



COMUNE DI MALNATE
PROVINCIA DI VARESE

Documento unico di programmazione 2016

PREMESSA

1. SEZIONE STRATEGICA

1.1 CONTESTO

1.1.1 CONDIZIONI ESTERNE

1.1.2 CONDIZIONI INTERNE

1.2 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

1.3 OBIETTIVI STRATEGICI

1.4 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

2. SEZIONE OPERATIVA

2.1 PARTE 1

2.1.1 VALUTAZIONE GENERALE DELLE ENTRATE

2.1.2 INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E SERVIZI

2.1.3 INDIRIZZI IN MATERIA DI INDEBITAMENTO

2.1.4 OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA'

2.1.5 ORGANISMI GESTIONALI

2.1.6 COERENZA CON STRUMENTI URBANISTICI

2.2 PARTE 2

2.2.1 PROGRAMMAZIONE OO .PP

2.2.2 PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE

2.2.3 PIANO ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIALI

PREMESSA

Una delle novità dell'armonizzazione contabile degli enti locali è rappresentata dal Documento unico di Programmazione (DUP)

Con il nuovo documento il legislatore intende incrementare il ruolo del Consiglio Comunale nell'ambito della programmazione e di indirizzo raccogliendo in un unico documento tutto ciò che riguarda la programmazione partendo dalle linee di indirizzo di mandato.

Dall'analisi dei bisogni della collettività e tenuto conto delle capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'amministrazione illustra gli "obiettivi" che intende perseguire e le "azioni" che intende mettere in campo attraverso i "mezzi" a disposizione in un determinato arco di tempo.

Il DUP si qualifica come momento di scelta, per gli organi di indirizzo politico, tenuto conto delle scarse risorse a disposizione, che non permettono di soddisfare la totalità dei bisogni della collettività, gli organi di indirizzo politico devono operare necessariamente delle scelte.

Il nuovo principio contabile disciplina i contenuti e le finalità del DUP ma, non ne definisce uno schema preordinato.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza di bilancio il presupposto necessario di tutti gli altri documenti della programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni:

- La **Sezione Strategica** (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- La **Sezione Operativa** (SeO) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione;

La **Sezione Strategica** individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi di finanza pubblica le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzarsi nel corso del mandato.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS, contiene la programmazione operativa dell'ente riferita ad un arco temporale annuale e pluriennale.

Il DUP è u documento pluriennale triennio 2016/2018, ma il rinnovo degli organi politici con le elezioni della prossima primavera ha reso opportuno limitare il contenuto della programmazione strategica al solo anno 2016.

Il DUP viene elaborato alla luce della normativa vigente e nel caso di modifica della normativa di riferimento per gli enti locali si procederà al completamento, integrazione o modifica nei termini di legge.

1. SEZIONE STRATEGICA

1.1 CONTESTO

1.1.1 CONDIZIONI ESTERNE

L'Assetto del territorio

Malnate è una cittadina nelle immediate vicinanze del capoluogo Varese. E' il primo paese che si trova percorrendo la SS 342 Briantea in direzione Como. Oltre al nucleo principale del paese il territorio si estende in altri centri aggregati quali la Folla, Rovera, Monte Morone, San Salvatore e Gurone. L'estensione territoriale ha una superficie di 8.79 Kmq.

Urbanisticamente è ormai caratterizzato da un unico insediamento centrale senza soluzione di continuità che comprende il centro storico, il capoluogo centrale, la zona di Rovera, l'abitato di Gurone con annessa area industriale. Uniche zone particolari e non integrate nell'abitato centrale sono la Folla e San Salvatore.

Superficie territorio mq. 8.790.000

Superficie urbanizzata mq. 4.153.000

Superficie a Parco Locale di Interesse Sovraccomunale mq. 4.689.700,.

Superficie Ambiti di trasformazione da PGT mq. 560.000

Dati geografici:

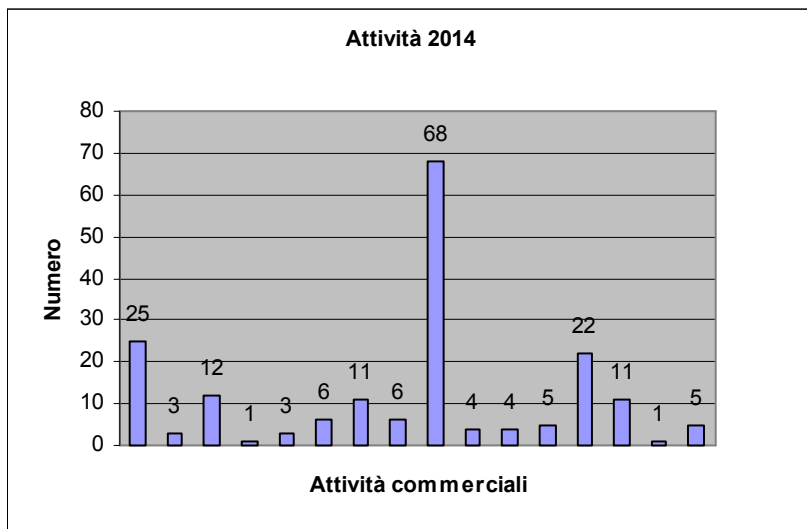
- Altitudine m 355 slm
- Latitudine 45° 47' N
- Longitudine 8° 52' E
- Superficie kmq 8,79
- Numero abitanti (al 30 giugno 2015) 16.817

La città nel corso del precedente millennio ha assistito al passaggio da un'economia prevalentemente agricola ed artigianale, soprattutto nel campo tessile in quanto era diffuso l'allevamento dei bachi da seta, ad una economia industriale con la presenza d'industrie tessili, meccaniche e degli abrasivi.

Attualmente la crisi economica ha fortemente ridotto la presenza di attività industriali e le attività prevalenti riguardano gli esercizi pubblici ed il commercio. Si registra inoltre una forte presenza di lavoratori frontalieri.

L'economia insediata

Malnate, per la sua posizione nell'immediato hinterland di Varese, risente, in misura rilevante, dell'attrazione commerciale del capoluogo, e, proprio per questo motivo la rete distributiva è costituita da un numero limitato di punti di vendita, il cui grado di specializzazione non è particolarmente elevato. Attualmente sono insediate le seguenti attività:



Tab. n. 2 Attività Commerciali - fonte: ENTE

<i>bar</i>	25
<i>spacci interni</i>	3
<i>ristoranti</i>	12
<i>gelaterie</i>	1
<i>panifici</i>	3
<i>pizzerie da asporto</i>	6
<i>vicinato alimentare</i>	11
<i>medie strutture</i>	6
<i>vicinato non alimentare</i>	68
<i>farmacie</i>	4

<i>vicinato merceologia mista</i>	4
<i>rivendite giornali e riviste</i>	5
<i>acconciatori</i>	22
<i>estetisti</i>	11
<i>tatuatori</i>	1
<i>lavanderie</i>	5

	Attività artigianali	Piccole imprese
2009	5	3
2010	10	3
2011	8	3
2012	7	1
2013	5	1
2014	4	3

Tab. n. 3 Attività Produttive - fonte: ENTE

La popolazione

DISTINZIONE PER SESSO

Al 31 dicembre	2008	Maschi	% fasce	Femmine	% fasce età	2014	Maschi	% fasce età	Femmine	% fasce età
-----------------------	-------------	---------------	----------------	----------------	--------------------	-------------	---------------	--------------------	----------------	--------------------

			età							
0 -13 anni		1139	14,37	1150	13,55		1177	14,49	1133	12,89
14 - 22 anni		675	8,52	707	8,33		747	9,19	732	8,33
23 - 40 anni		2123	26,79	2085	24,56		1789	22,02	1900	21,62
41 - 65 anni		2755	34,76	2785	32,81		2964	36,49	3079	35,04
oltre 66 anni		1233	15,56	1762	20,76		1447	17,81	1944	22,12
totale		7925	48,28	8489	51,72		8124	48,04	8788	51,96
Totale popolazione	16414					16912				

DISTINZIONE PER CITTADINANZA

Al 31 dicembre	2008	Italiani	% fasce età	Stranieri	% fasce età	2014	Italiani	% fasce età	Stranieri	% fasce età
0 -13 anni		2021	13,30	268	21,95		2043	13,17	267	19,10
14 - 22 anni		1255	8,26	127	10,40		1340	8,64	139	9,94
23 - 40 anni		3682	24,23	526	43,08		3173	20,45	516	36,91
41 - 65 anni		5269	34,68	271	22,19		5616	36,20	427	30,54
oltre 66 anni		2966	19,52	29	2,38		3342	21,54	49	3,51

totale		15193		1221			15514		1398	
Totale popolazione		16414				16912				

Tab. n. 4 Popolazione - fonte: ENTE



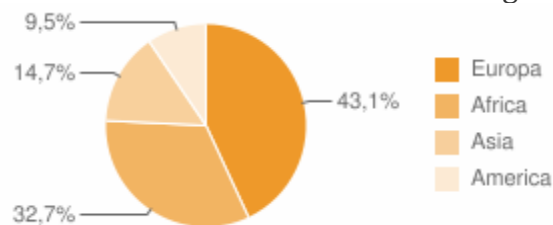
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2011

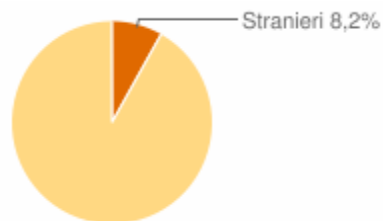
COMUNE DI MALNATE (VA) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Tab. n. 5 Andamento popolazione straniera residente a Malnate al 1° gennaio 2011

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Malnate al 1° gennaio 2011 sono **1.368** e rappresentano l'8,2% della popolazione residente.





Tab. n. 6 Popolazione straniera residente a Malnate e distribuzione per area geografica di cittadinanza al 1° gennaio 2011

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 24,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (12,7%) e dall'**Ucraina** (6,4%).

L'occupazione

Popolazione in forza lavoro (23/65 anni)

2008		2014	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
4878	4870	4753	4979

Tab. n. 6 Popolazione in forza lavoro 2011

popolazione residente (valori assoluti)				
	Forze di lavoro	forze di lavoro		non forze di lavoro

Condizione professionale o non professionale			occupato	in cerca di occupazione	non forze di lavoro	studente	casalinga-o	percettore- rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	in altra condizione	totale
Territorio										
Malnate		7783	7197	586	6333	964	1064	3803	502	14116

[Dati estratti il 29 ott 2014, 12h07 UTC \(GMT\), daCensPop](#)

Tab. n. 7 Situazione occupazionale censimento 2011

Lavoratori Frontalieri

2011	n. 1.205
2012	n.1.200
2013	n. 1.339

Lavoratori frontalieri – fonte: ENTE

Dicembre 2009 - dicembre 2013

Numero di unità locali con addetti, addetti per divisioni: Comune di MALNATE

Fonte: SMAIL Varese

Settori di attività economica	2009		2010		2011		2012		2013	
	Unità locali con addetti	Addetti	Unità locali con addetti	Addetti	Unità locali con addetti	Addetti	Unità locali con addetti	Addetti	Unità locali con addetti	Addetti
A001 - Coltivaz.agricole, pr. prod.animali e caccia	13	17	11	15	11	15	11	16	11	17
A002 - Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A003 - Pesca e acquacoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B005 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B006 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B007 - Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B008 - Altre attività di estraz.di min.da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B009 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C010 - Industrie alimentari	4	14	6	20	6	20	6	21	6	23
C011 - Industria delle bevande	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C012 - Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C013 - Industrie tessili	8	46	6	36	6	37	6	37	5	36
C014 - Confez. art. abbigliam.e art. in pelle e pelliccia	6	21	6	22	5	23	5	23	5	23
C015 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	8	15	8	15	8	15	7	13	4	12
C016 - Ind .legno/sugh. escl.mobili; fabbr.art.paglia	6	15	6	16	6	18	6	20	6	16

<i>C017 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta</i>	1	73	1	74	1	70	1	53	1	53
<i>C018 - Stampa e riproduzione di supporti registrati</i>	7	9	6	10	6	9	6	9	4	7
<i>C019 - Fabbr.di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz.</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>C020 - Fabbricazione di prodotti chimici</i>	1	6	1	7	1	6	1	6	1	6
<i>C021 - Fabbr. prod. farmaceutici di base e preparati</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>C022 - Fabbr. art. in gomma e materie plastiche</i>	10	56	11	57	9	43	9	47	6	45
<i>C023 - Fabbr. altri prod. della lavoraz. di min. non met.</i>	6	22	6	23	6	23	6	23	5	21
<i>C024 - Metallurgia</i>	3	20	2	18	2	17	2	17	2	20
<i>C025 - Fabbr. di prod. in met. escl. macch. e attrezz.</i>	39	249	38	253	35	253	35	242	32	178
<i>C026 - Fabbr.computer,prod.elettr/ott.,med.,misur.e orol.</i>	2	6	2	6	2	6	2	4	2	4
<i>C027 - Fabbr. apparecch. elettr.e per uso dom.non elettr.</i>	10	29	9	26	8	33	4	9	5	23
<i>C028 - Fabbricaz. di macchinari ed apparecch. nca</i>	14	159	14	149	12	146	12	147	12	156
<i>C029 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirim.</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>C030 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>C031 - Fabbricazione di mobili</i>	6	10	6	10	7	10	8	10	9	12
<i>C032 - Altre industrie manifatturiere</i>	11	17	10	16	10	29	9	28	8	24

<i>C033 - Riparaz,manutenz., installaz. macch. e apparecchi.</i>	10	36	12	43	10	40	9	36	7	13
<i>D035 - Forn. en. elettr., gas, vapore e aria condiz.</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>E036 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>E037 - Gestione delle reti fognarie</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>E038 - Racc., trattam.,smaltim.rifiuti,recupero materiali</i>	1	15	1	19	1	19	1	19	1	21
<i>E039 - Attiv. di risanam. e altri serv. di gest. rifiuti</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
<i>F041 - Costruzione di edifici</i>	71	140	66	121	62	102	63	97	59	99
<i>F042 - Ingegneria civile</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0
<i>F043 - Lavori di costruzione specializzati</i>	162	283	160	272	168	271	177	276	174	270
<i>G045 - Comm.ingrosso/dettaglio,riparaz.autov.e motocicli</i>	42	99	45	107	44	106	43	101	41	100
<i>G046 - Comm.ingrosso escl.quello di autov. e motocicli</i>	103	377	98	373	108	396	107	378	96	378
<i>G047 - Comm.dettaglio escl. quello di autov. e motocicli</i>	112	231	119	263	113	264	121	269	118	260
<i>H049 - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte</i>	23	71	21	73	21	84	21	87	18	85
<i>H050 - Trasporto marittimo e per vie d'acqua</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>H051 - Trasporto aereo</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>H052 - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti</i>	2	21	2	21	2	21	2	15	2	18
<i>H053 - Servizi postali e attività di corriere</i>	4	17	3	18	3	18	3	18	2	14

<i>I055 - Alloggio</i>	2	22	2	22	2	21	2	21	2	20
<i>I056 - Attività dei servizi di ristorazione</i>	63	172	67	180	66	191	68	194	65	214
<i>J058 - Attività editoriali</i>	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>J059 - Pr.cinemat.,video,progr.tv, registr.musicali/son.</i>	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1
<i>J060 - Attività di programmazione e trasmissione</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>J061 - Telecomunicazioni</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>J062 - Pr. software, cons. informat., e attiv. connesse</i>	12	122	13	110	14	104	12	106	8	46
<i>J063 - Serv. di inform. e altri serv. informatici</i>	9	16	8	17	8	17	10	19	10	17
<i>K064 - Serv. finanziari.(escl. assic. e fondi pens.)</i>	7	52	6	50	6	48	6	48	6	48
<i>K065 - Assic.,riassic.e fondi pens.(escl.assic.soc.obbl.)</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>K066 - Attiv. ausil. di serv. finanz. e attiv. assic.</i>	18	29	16	26	15	24	17	28	22	32
<i>L068 - Attività immobiliari</i>	29	41	29	39	31	44	31	46	27	36
<i>M069 - Attività legali e contabilità</i>	3	6	3	6	3	6	3	6	3	6
<i>M070 - Attiv. di direz. aziend. e di consul. gestionale</i>	5	5	7	8	6	7	4	5	6	7
<i>M071 - Studi di archit. e ingegn., collaudi e an.tecniche</i>	2	3	2	3	3	4	3	4	3	4
<i>M072 - Ricerca scientifica e sviluppo</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
<i>M073 - Pubblicità e ricerche di mercato</i>	5	7	5	7	6	10	7	11	7	11

<i>M074 - Altre attiv.professionali, scientifiche e tecniche</i>	9	15	12	15	11	13	14	16	16	29
<i>M075 - Servizi veterinari</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>N077 - Attività di noleggio e leasing operativo</i>	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1
<i>N078 - Attiv.di ricerca, selezione, fornitura di person.</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>N079 - Serv. ag. viaggi, tour operator,serv.prenotazione</i>	5	8	5	8	4	5	2	4	2	4
<i>N080 - Servizi di vigilanza e investigazione</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>N081 - Attività di servizi per edifici e paesaggio</i>	21	45	21	43	21	34	22	35	22	37
<i>N082 - Attiv.supp.funzioni di ufficio e supp.alle imprese</i>	9	26	11	35	12	38	12	45	13	49
<i>P085 - Istruzione</i>	5	25	5	25	6	28	6	27	6	27
<i>Q086 - Assistenza sanitaria</i>	3	19	3	20	4	25	4	26	5	34
<i>Q087 - Servizi di assistenza sociale residenziale</i>	1	5	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Q088 - Assistenza sociale non residenziale</i>	7	46	7	46	6	44	6	49	12	40
<i>R090 - Attività creative, artistiche e di intrattenimento</i>	3	3	3	3	3	3	3	3	4	4
<i>R091 - Biblioteche,archivi, musei e altre attiv.cult.</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>R092 - Attiv. come lotterie,scommesse,case da gioco</i>	1	5	1	6	1	7	1	1	3	3
<i>R093 - Attiv.sportive, di intrattenimento e divertimento</i>	6	9	4	4	5	5	5	6	5	6
<i>S095 - Riparaz.computer e di beni pers. e per la casa</i>	9	13	11	16	9	14	8	13	8	13
<i>S096 - Altre attività di servizi per la persona</i>	48	79	50	78	47	72	50	72	47	74

Z000 - Attività mancante	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	975	2.855	973	2.856	967	2.863	984	2.811	948	2.699

I servizi del territorio

Case di riposo	🕒1 Casa Albergo La residenza 50 posti per autosufficienti Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) Don Gnocchi per anziani da 177 posti letto
Strutture sanitarie	- Unità Operativa di Riabilitazione Generale e Geriatrica (RGG) c/o Don Gnocchi da 20 posti letto (di cui 4 destinati a ricoveri a pagamento) - Servizio di Assistenza Riabilitativa

	(SAR) ambulatoriale e domiciliare c/o Don Gnocchi • Servizio di Neuropsichiatria Infantile (NPI) c/o Don Gnocchi • Centro Diurno Integrato SMS per 25 posti autorizzati • Poliambulatorio autorizzato SMS con 16 specialità mediche • Nuovo Centro Fisioterapico dott. Isber • La Madonnina Centro fisioterapico
Museo (presenze annuali 2010/2014)	2010/ 826 – 2011/ 1086 – 2012/ 954 – 2013/ 977 2014/618
Biblioteca prestiti annuali	2010/ 28104 – 2011/ 31302 – 2012/ 35834 – 2013/ 34318 2014/31142

Le cassette dell'acqua

Per quanto riguarda il tema dell'uso dell'acqua e dei piccoli grandi gesti correlati, vengono sotto riportati alcuni dai sulle cassette dell'acqua esistenti sul territorio.



NUOVA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA A MALNATE - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. Premesse ed obiettivi:

Tra i tanti effetti prodotti, l'attuale crisi economica ha sicuramente contribuito a sviluppare, in tutti noi, una maggiore consapevolezza del fatto che non si può continuare con modelli di crescita basati su un consumo insostenibile di risorse naturali e di materie prime. Per questo, la riduzione dei rifiuti alla fonte e il recupero di materiali possono e devono essere una risposta importante per contribuire a diminuire l'impatto sull'ambiente.

Partendo da queste premesse, l'Amministrazione Comunale di Malnate, ha scelto, per il nuovo appalto di Gestione dei Servizi di Igiene urbana, un sistema di misurazione delle quantità di rifiuto prodotte per singolo utente, che consente la determinazione di una vera e propria **tariffa**

puntuale.

Tale scelta ha posto Malnate nel 2013, data di avvio del progetto, tra i primi 39 comuni con TIA puntuale in tutta la Regione Lombardia (su 1546) e primo in Provincia di Varese (*dati dell'Osservatorio Rifiuti della Provincia di Varese, elaborazione ARS ambiente srl*).

Il progetto, si pone **tre obiettivi**:

1. ridurre complessivamente la produzione dei rifiuti,
2. aumentare la quota di materiali da avviare al recupero,
3. attuare una politica tariffaria più equa sulla base del principio del “*chi inquina paga*”, richiamato spesso dalla legislazione europea in materia di gestione dei rifiuti.

L'attuazione di tale progetto ha consentito a Malnate di passare dalla precedente tariffa calcolata con metodo “presuntivo” e commisurata al numero di componenti del nucleo familiare e ai metri quadri, ad una tariffa che tiene conto della quantità di rifiuto effettivamente prodotta, e quindi a costi che varieranno in base alla reale utilizzazione dei servizi.

2. Come funziona il sistema:

Nel periodo aprile-maggio 2013 sono stati distribuiti, a tutti i cittadini, sacchi personalizzati per la raccolta del rifiuto “secco indifferenziato” (sacco nero), del tutto simili ai precedenti ma **dotati di Tag UHF** (etichetta adesiva con microchip) che consente, tramite un moderno **sistema di rilevamento** multi antenna montato su tutti i mezzi di raccolta, di abbinare il sacco alla singola anagrafica.

I progressi nella fabbricazione dei transponder UHF e il conseguente abbattimento dei costi ne hanno reso possibile l'impiego anche sui sacchi a perdere, rendendo quindi il sistema di identificazione a transponder più accessibile anche alle Amministrazioni che non intendono utilizzare contenitori rigidi e riutilizzabili (per i costi e per motivi di ordine pratico).

Grazie quindi all'abbinamento sacco/anagrafica, ogni utente viene riconosciuto attraverso un codice personale, e paga il servizio in funzione del **numero di volte in cui esporrà il sacco nero** a bordo strada.

Una volta rilevato il conferimento del sacco nero, sarà quindi possibile, tramite un apposito **software**, inserire l'informazione in un database (archivio informatico) che permetterà di stabilire la quantità di rifiuto indifferenziato prodotto dal singolo utente nel corso dell'anno.

La tariffa sarà quindi composta da una parte fissa (TF), calcolata secondo quanto previsto dal D.P.R. 158/99, e da una quota variabile (TV) rapportata alla quantità di rifiuto indifferenziato prodotto, ricavata in base al **numero di sacchi raccolti** e al peso specifico medio del rifiuto.

Ciò implica che i costi variabili totali, associati alla gestione di tutte le tipologie di rifiuto, verranno “scaricati” sul costo del rifiuto non recuperabile.

In tal modo viene applicato concretamente quanto previsto dalle direttive europee e dalla legislazione italiana, cioè l'agevolazione per la raccolta differenziata (RD) secondo la semplice equazione:

+ svuotamenti del NON recuperabile = - Raccolta differenziata = + TV (maggiori costi per l'utenza).

L'introduzione del sistema di rilevazione delle raccolte ha consentito inoltre di valutare in modo più preciso e puntuale le reali esigenze di servizio, di attuare modifiche nel periodo in appalto e di convertire le economie ottenute **in sconti/agevolazioni** per gli utenti più virtuosi (meno rifiuto indifferenziato produco, meno pago).

Tutti i servizi coinvolti nel ciclo hanno alla base una gestione informatica che consentirà la raccolta centralizzata delle informazioni e il relativo trattamento.

Saranno così gestite al meglio tutte le segnalazioni che arriveranno dal territorio: richieste di intervento, segnalazioni di anomalie o disservizi, richieste di informazioni, richieste di servizi aggiuntivi.

Sarà possibile accedere alla posizione dei singoli utenti per la visualizzazione dei documenti emessi e la situazione dei pagamenti. Dovranno essere accessibili anche i dati relativi alla produzione di rifiuti o allo stato di una richiesta di intervento, servizio o pratica.

Il Comune avrà inoltre la possibilità di utilizzare sistemi web aperti per velocizzare e condividere tutte le attività coinvolte nei servizi di igiene ambientale.

Un moderno sistema di rilevamento (GPS) montato su tutti i mezzi utilizzati dall'Appaltatore per l'erogazione del servizio, permetterà di avere accesso ai dati sui servizi di raccolta e di spazzamento strade, con i dettagli relativi alle date e agli orari di passaggio nelle singole vie.

3. Risultati ottenuti

Benefici di carattere ambientale:

dalla data di introduzione del nuovo sistema sino al 31 dicembre 2014, si è registrato un netto incremento della percentuale di differenziata, passando dal **55.7% del 2012** (applicazione vecchio sistema tariffario) al **71.9% del 2014** (nuovo sistema tariffario). (grafico tab. 1)

Il primo effetto positivo registrato è la riduzione della quantità di rifiuto secco prodotto, passando dalle **2.170** tonnellate del 2012 alle **1.133** tonnellate del 2014 (riduzione del rifiuto secco indifferenziato prodotto di circa il **50%**). (grafico tab. 2)

Alla decisa riduzione della quantità di secco indifferenziato prodotta è corrisposto da subito un altrettanto deciso incremento delle quantità di materiale da avviare a riciclo con, ad esempio, un **+41%** per la frazione plastica, ed un **+68%** per la frazione "umido".

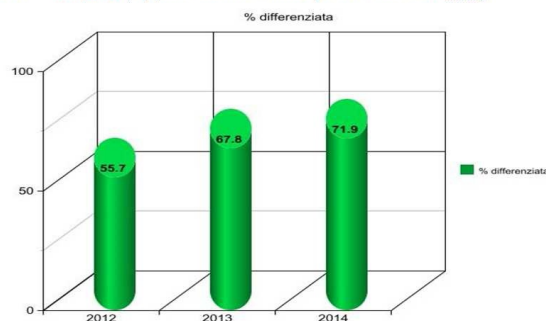


% differenziata 2012-2014

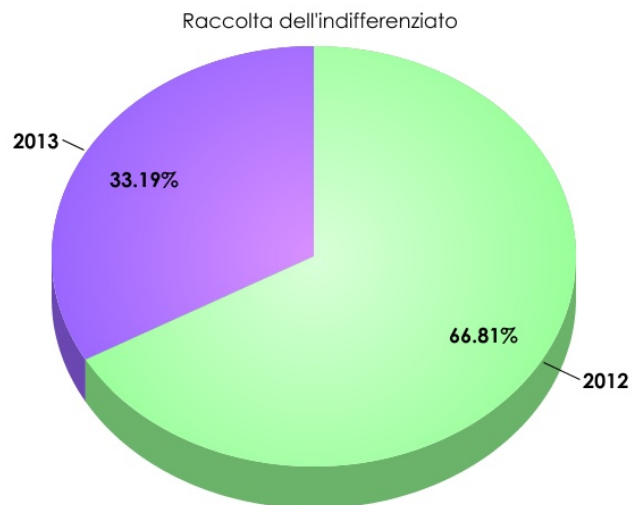
2012: = **55,7%** (vecchio sistema tariffario)

2013: = **67,8%** (transizione tra vecchio e nuovo sistema)

2014: = **71,9%** (applicazione tariffa puntuale con Rfid)



Tab. 1



nel periodo **maggio - ottobre 2013** il rifiuto secco indifferenziato è diminuito del **50%**rispetto al periodo **maggio - ottobre 2012**



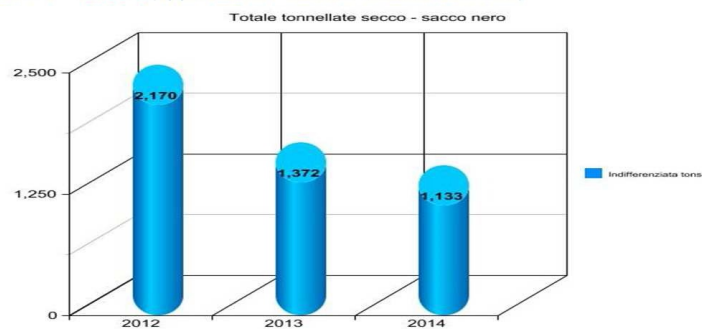
Benefici ambientali ottenuti

Confronto peso secco 2012-2014

2012: = **2170 t** (vecchio sistema tariffario)

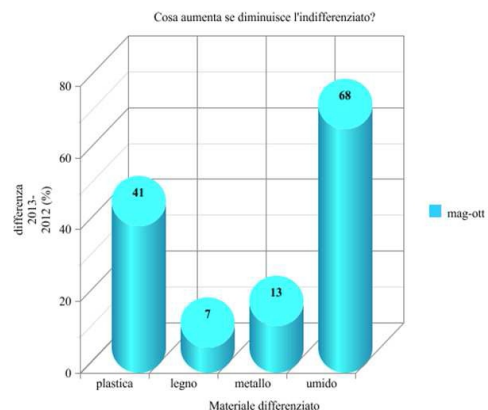
2013: = **1372 t** (transizione tra vecchio e nuovo sistema)

2014: = **1133 t** (applicazione Tariffa Puntuale con Rfid)



tab. 2

Nei primi 6 mesi
 50%
 di riduzione del secco
 indifferenziato
 (circa 500.000 kg)
 "riassorbito" da...



Benefici di carattere economico:

la riduzione dei costi di smaltimento e il contestuale incremento degli utili derivanti dalla vendita dei materiali afferenti alle diverse categorie merceologiche che costituiscono la raccolta differenziata, hanno consentito, anno per anno, una rimodulazione del canone concessorio, in contraddittorio con l'impresa affidataria del Servizio, che ha portato ad una riduzione dello stesso nella misura di seguito indicata:

Abbattimento canone concessorio

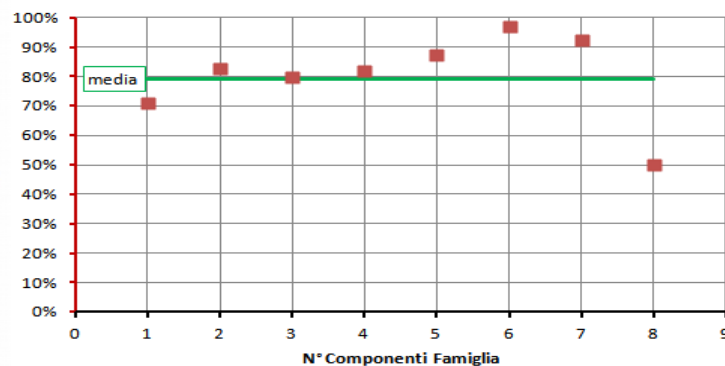
2012: = 40.000 € (rinegoziazione in fase di gara)

2013: = 291.000 € (Sconto «Buona raccolta» + ottimizzazione recupero insoluti)

2014: = 500.000 € (Sconto «Buona raccolta» + ottimizzazione recupero insoluti)

Totale riduzione canone: = 831.000 €

% di Famiglie che hanno risparmiato



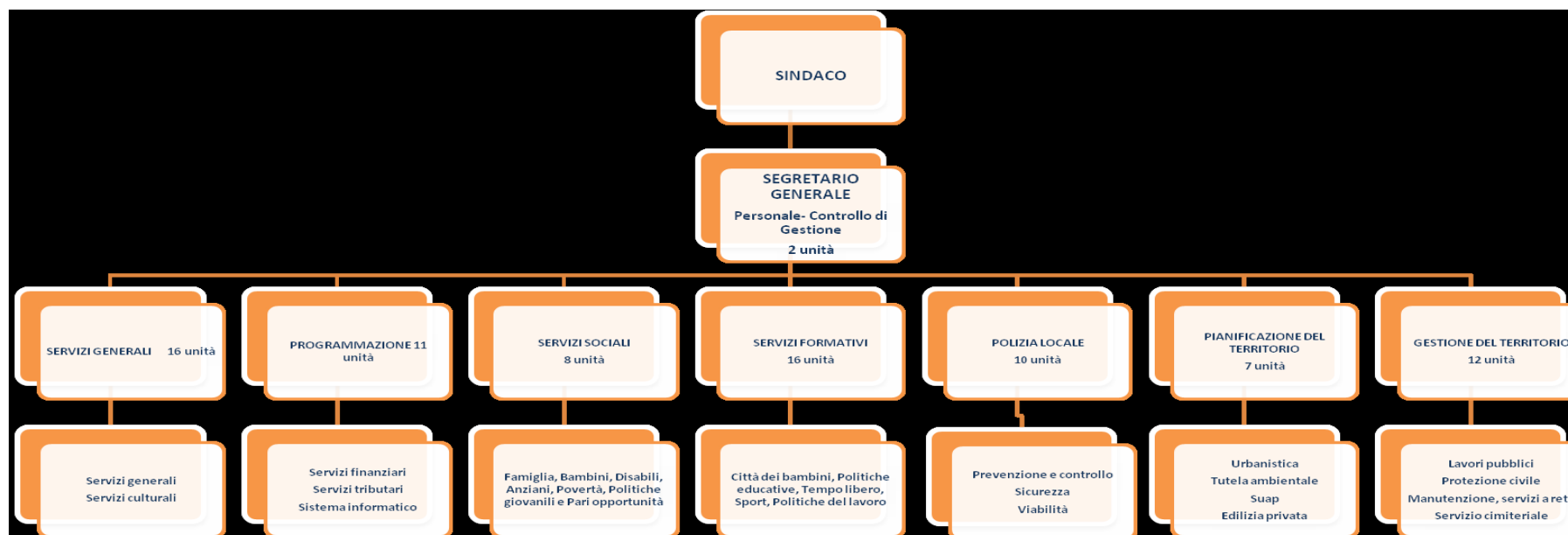
Numero sacchi conferiti in meno (teor.)

-49584

1.1.2 CONDIZIONI INTERNE

Chi siamo

Il Comune di Malnate per assolvere ai propri compiti istituzionali si avvale di una struttura amministrativa organizzata per aree funzionali, che sono state definite dalla Giunta Comunale come evidenziato nello schema sottostante:



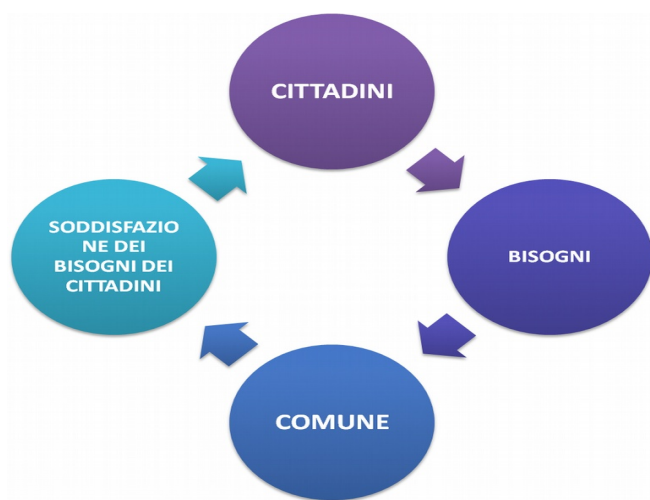
Cosa Facciamo

Il comune è l'ente pubblico al quale viene affidata la funzione di soddisfare i bisogni generali delle persone che risiedono, lavorano, svolgono attività imprenditoriali e commerciali nel territorio; qualsiasi cittadino ha con questo ente un colloquio diretto ed controllo immediato degli effetti sulla sua vita quotidiana delle scelte politiche e della conseguente attività amministrativa prodotta dagli uffici comunali per attuare tali scelte. Ogni giorno inconsapevolmente sin dall'inizio della loro giornata i cittadini utilizzano moltissimi dei servizi gestiti direttamente o indirettamente dal Comune: alzandosi la mattina soddisfano le loro esigenze di cura e igiene quotidiana utilizzando l'impianto idrico, di fognatura e di depurazione

realizzato sempre dal Comune; attraversano con i propri automezzi le strade asfaltate dal Comune, i loro bambini frequentano le scuole, i cui edifici ed i servizi correlati (trasporto, mensa, dopo scuola) sono comunali.

Ma il Comune non si limita ad agevolare esclusivamente i bisogni materiali dei propri cittadini; si preoccupa infatti anche del benessere immateriale, organizzando per loro servizi finalizzati a migliorare la qualità di vita di chi abita nel suo territorio. Le iniziative culturali, sportive e la realizzazione e la manutenzione di strutture dove svolgere queste attività sono, tra le tante altre opportunità offerte in questo settore, proprio indirizzate a soddisfare i nostri bisogni intellettuali e di relazione.

Nella grafica che segue viene evidenziato il ciclo logico attraverso il quale l'amministrazione comunale realizza i bisogni dei cittadini.



I SERVIZI COMUNALI OFFERTI AI CITTADINI
Anagrafe (certificati, carte d'identità, cambio residenza), stato civile, elettorale
Biblioteca
Museo
Altri servizi culturali (iniziative culturali)
Sportello Asl (scelta/revoca medico, esenzioni)
Carta sconto benzine
Sportello Contribuente per tributi comunali
Assistenza sociale (per anziani, famiglie, disabili, indigenti)
Asilo Nido
Servizi scolastici
InformaGiovani
InformaLavoro
Sicurezza
Sportello Frontalieri
Sportello Stranieri
Viabilità
Sportello Commercio ed attività produttive
Sportello edilizia privata
Tutela Ambientale
Protezione civile

Servizio idrico-fognatura-depurazione
Servizio raccolta rifiuti
Servizio manutenzioni
Illuminazione pubblica, distribuzione Gas, Acqua ed altre reti tecnologiche
Servizi cimiteriali

Il Personale

L'attività dell'ente si svolge attraverso il lavoro dei dipendenti comunali organizzati per settori di attività che controllano anche l'attività delle aziende a cui sono affidati per motivi gestionali, alcuni servizi comunali.

L'attuale struttura organizzativa è così composta:

Area Servizi Generali

Responsabile di servizio	1
dipendenti a tempo indeterminato e tempo pieno	9
dipendenti a tempo indeterminato e part time	5
TOTALE	15

Area Programmazione

Responsabile di servizio	1
dipendenti a tempo indeterminato e tempo pieno	6
dipendenti a tempo indeterminato e part time	2

TOTALE	9

Area Servizi Sociali

<i>Responsabile di servizio</i>	<i>1</i>
<i>dipendenti a tempo indeterminato e tempo pieno</i>	<i>3</i>
<i>dipendenti a tempo indeterminato e part time</i>	<i>4</i>
TOTALE	8

Area Servizi Formativi e organizzazione

<i>Responsabile di servizio</i>	<i>1</i>
<i>dipendenti a tempo indeterminato e tempo pieno</i>	<i>13</i>
<i>dipendenti a tempo indeterminato e part time</i>	<i>5</i>
TOTALE	19

Area Polizia Locale

<i>Responsabile di servizio</i>	<i>1</i>
<i>dipendenti a tempo indeterminato e tempo pieno</i>	<i>7</i>
<i>dipendenti a tempo indeterminato e part time</i>	<i>1</i>
TOTALE	9

Area Pianificazione del Territorio

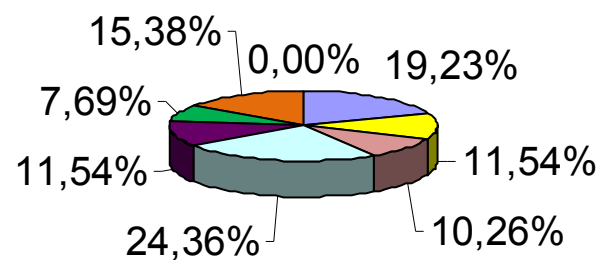
<i>Responsabile di servizio</i>	<i>1</i>
<i>dipendenti a tempo indeterminato e tempo pieno</i>	<i>3</i>
<i>dipendenti a tempo indeterminato e part time</i>	<i>2</i>
TOTALE	6

Area Gestione del Territorio

<i>Responsabile di servizio</i>	<i>1</i>
<i>dipendenti a tempo indeterminato e tempo pieno</i>	<i>10</i>
<i>dipendenti a tempo indeterminato e part time</i>	<i>1</i>
TOTALE	12

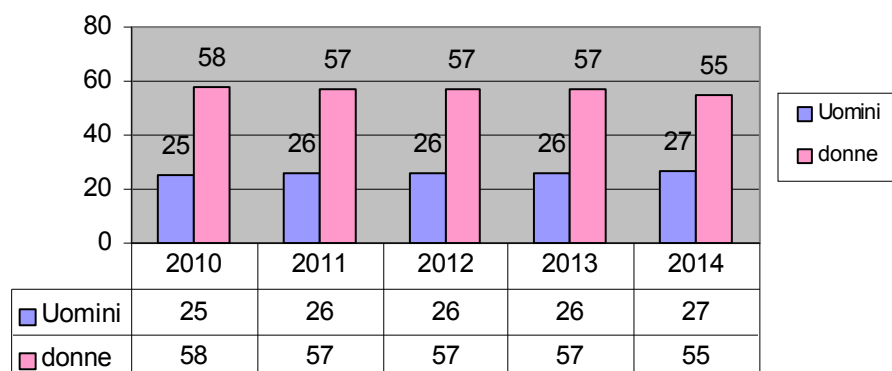
TOTALE GENERALE	78
------------------------	-----------

dipendenti per aree

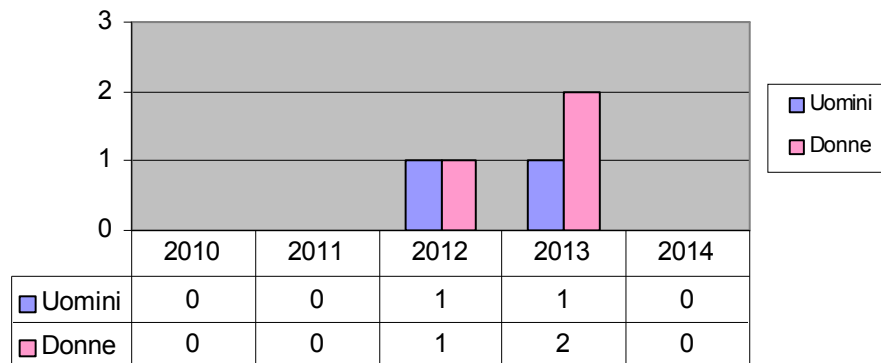


- Area Servizi Generali
- Area Programmazione
- Area Servizi Sociali
- Area Servizi Formativi
- Area Polizia Locale
- Area Pianificazione del Territorio
- Area Gestione del Territorio
- Area Organizzazione

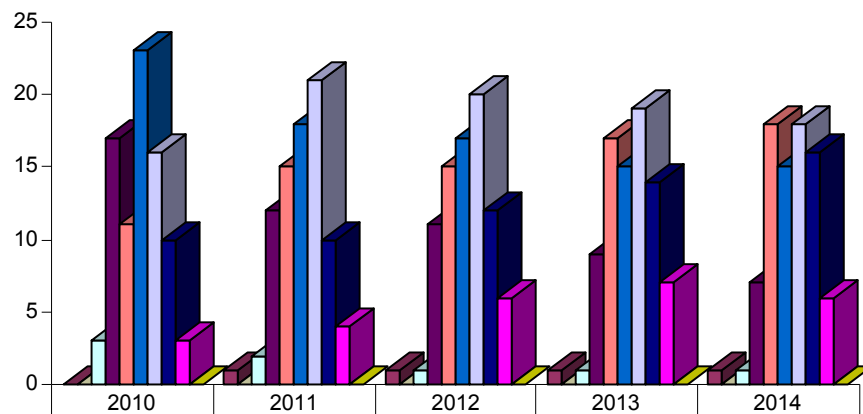
personale a tempo indeterminato



personale a tempo determinato

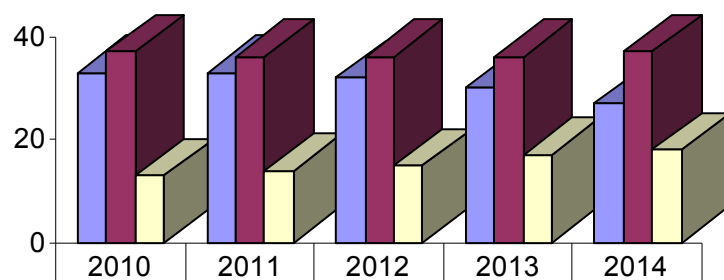


dipendenti per età



20/24 anni	0	1	1	1	1
25/29 anni	0	0	0	0	0
30/34 anni	3	2	1	1	1
35/39 anni	17	12	11	9	7
40/44 anni	11	15	15	17	18
45/49 anni	23	18	17	15	15
50/54 anni	16	21	20	19	18
55/59 anni	10	10	12	14	16

dipendenti per titolo di studio



scuola obbligo	33	33	32	30	27
diploma quinq	37	36	36	36	37
laurea	13	14	15	17	18

Analisi Benessere organizzativo

	2010	2011	2012	2013	2014
<i>Giorni assenza media pro capite dipendenti</i>	21	20,5	19	14	14
<i>N. personale assunto a tempo indeterminato</i>	2	1	1	2	2
<i>N. personale cessato nell'anno</i>	3	1	1	2	3
<i>Tasso di infortuni</i>	3	1	3	2	1

Analisi di genere

Indicatori	2010	2011	2012	2013	2014
% PO donne sul totale delle Po	0,6	0,57	0,57	0,5	0,5
% di donne rispetto al totale del personale a tempo indeterminato	0,6987	0,6867	0,6867	0,6867	0,67
% di personale donna assunto a tempo indeterminato sul totale assunzioni nell'anno	1	0	1	1	0
Età media del personale femminile	45,66	42,21	47,23	47,5	44
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	0,1379	0,1403	0,1724	0,2281	0,2182

Spesa per il personale

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
1. Costo personale su spesa corrente					
<u>Spesa complessiva personale</u>	31,33%	31,64%	30,35%	23,97%	31,52%
Spese Correnti					
2. Costo medio del personale					
<u>Spesa complessiva personale</u>	31.849,40	31.767,88	31.318,69	31.705,64	31.455,30
Numero dipendenti					
3. Costo personale pro-capite					
<u>Spesa complessiva personale</u>	162,68	158,17	154,65	155,76	152,52
Popolazione					

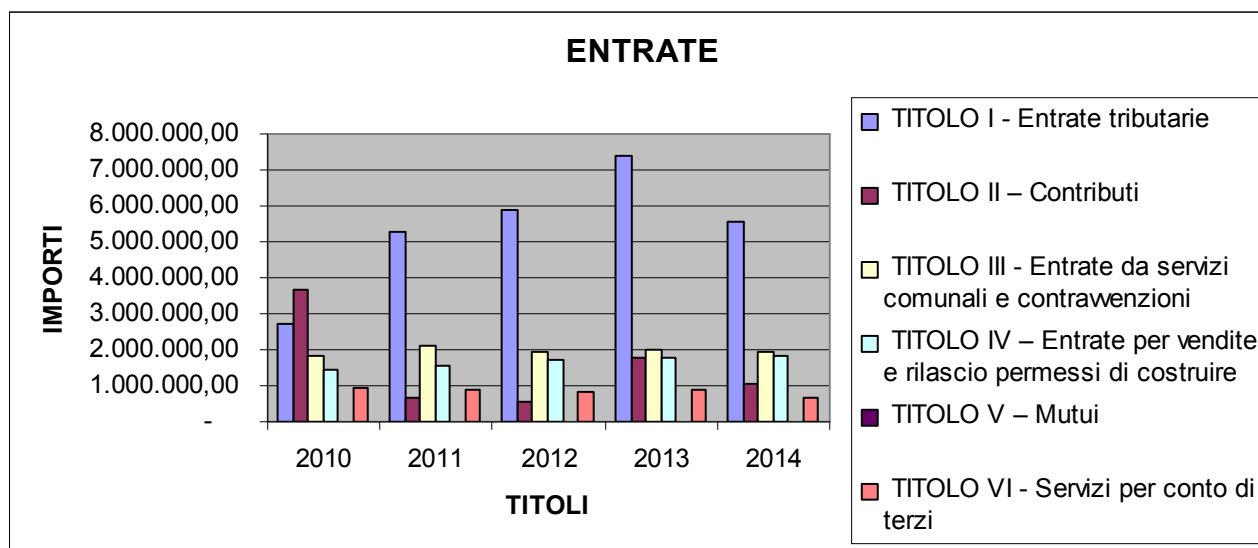
4. Rapporto dipendenti su popolazione	196	201	203	204	206
5. Rapporto Posizioni Organizzative (PO) su dipendenti					
<u>Numero dipendenti</u>	17	16,7	10,38	10,56	10,25
Numero PO					
7. Capacità di spesa su formazione					
<u>Spesa per formazione impegnata</u>					
Spesa per formazione prevista	97,83%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
8. Spesa media formazione					
<u>Spesa per formazione</u>					
Numero dipendenti	270,47	124,91	125,66	125,66	127,1951
9. Costo formazione su spesa personale					
<u>Spesa per formazione</u>					
Spesa complessiva personale	0,85%	0,39%	0,40%	0,40%	0,40%

Situazione Finanziaria

ENTRATE

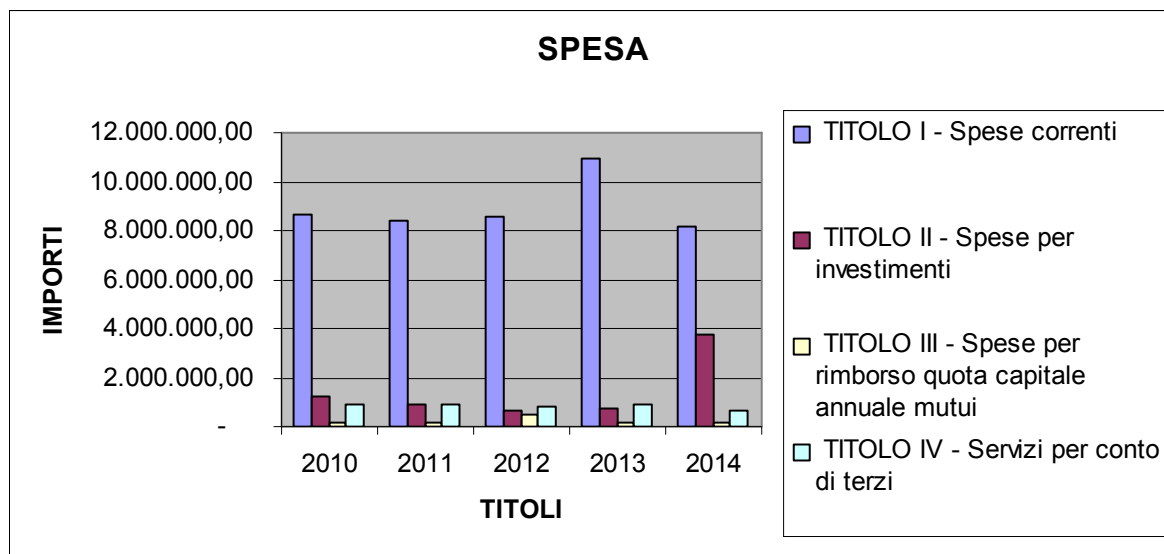
	2010	2011	2012	2013	2014
TITOLO I - Entrate tributarie	2.715.954,90	5.250.432,75	5.910.161,31	7.364.791,63	5.569.335,41

TITOLO II – Contributi	3.668.562,97	664.678,54	566.111,31	1.784.796,36	1.050.034,00
TITOLO III - Entrate da servizi comunali e contravvenzioni	1.853.140,04	2.114.940,70	1.926.230,68	1.972.996,13	1.971.293,49
TITOLO IV – Entrate per vendite e rilascio permessi di costruire	1.432.864,53	1.572.662,29	1.706.881,78	1.763.429,90	1.828.763,46
TITOLO V – Mutui	-	-	-	-	-
TITOLO VI - Servizi per conto di terzi	938.155,73	912.678,30	822.161,64	880.574,99	679.947,39
TOTALE ENTRATE	10.608.678,17	10.515.392,58	10.931.546,72	13.766.589,01	11.099.373,75



USCITE

	2010	2011	2012	2013	2014
<i>TITOLO I - Spese correnti</i>	8.640.340,63	8.384.183,78	8.563.793,54	10.977.795,77	8.183.452,60
<i>TITOLO II - Spese per investimenti</i>	1.211.230,00	907.879,68	681.045,00	709.396,69	3.791.228,06
<i>TITOLO III - Spese per rimborso quota capitale annuale mutui</i>	186.408,54	171.406,80	508.219,02	168.066,35	155.836,39
<i>TITOLO IV - Servizi per conto di terzi</i>	938.155,73	912.678,30	822.161,64	880.574,99	679.947,39
TOTALE SPESE	10.976.134,90	10.376.148,56	10.575.219,20	12.735.833,80	12.810.464,44

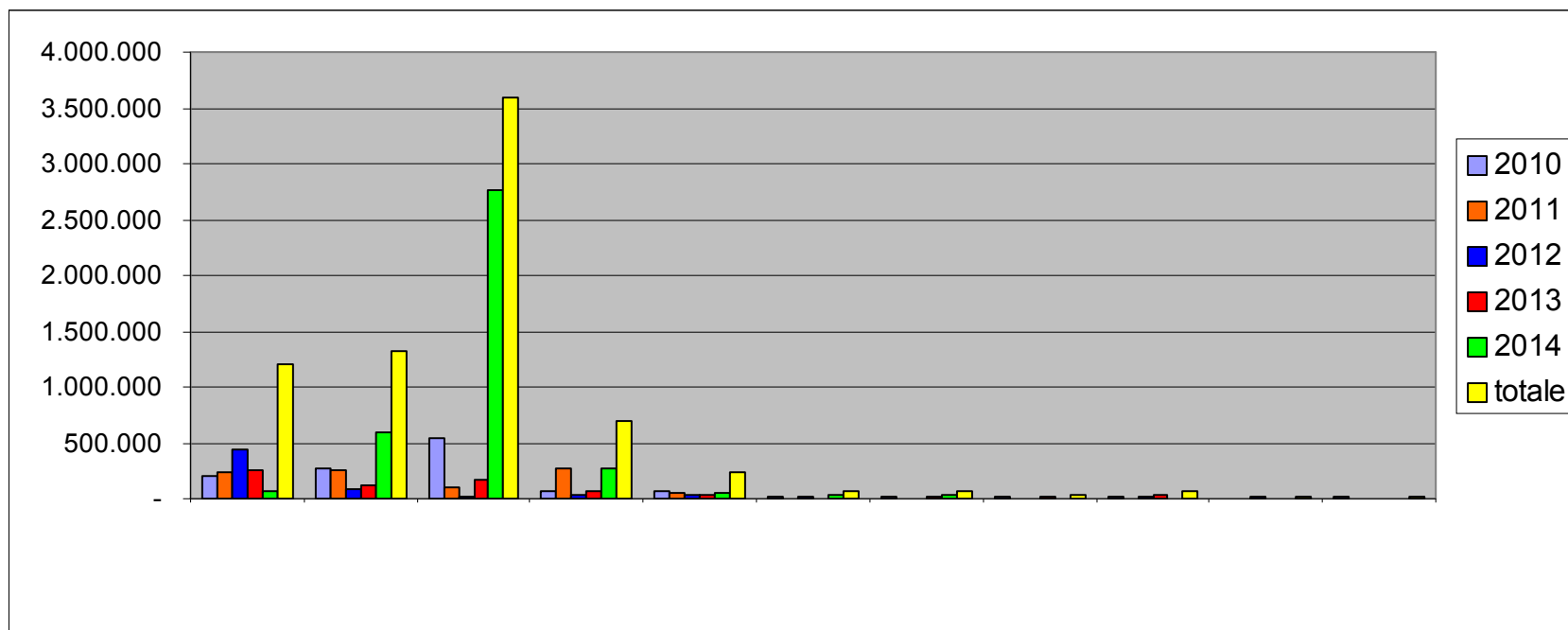


INVESTIMENTI

2010	2011	2012	2013	2014	totale	%
------	------	------	------	------	--------	---

<i>Viabilità e manutenzione aree pubbliche (strade, piazze e viali)</i>	203.181,59	239.000,00	442.410,45	252.120,47	63.043,60	1.199.756,11	16,43
<i>Servizio idrico (acquedotto, depuratore e fognature)</i>	264.602,46	250.000,00	83.609,66	126.700,00	592.576,09	1.317.488,21	18,05
<i>Istruzione pubblica</i>	544.930,55	104.800,00	9.680,00	171.595,58	2.760.689,26	3.591.695,39	49,20
<i>Funzioni generali di amministrazione</i>	70.238,55	265.900,00	34.942,89	63.713,46	264.084,31	698.879,21	9,57
<i>Urbanistica e gestione del territorio</i>	65.479,01	48.179,68	40.673,28	36.308,82	46.807,47	237.448,26	3,25
<i>Polizia locale e sicurezza</i>	20.000,00	-	18.303,67	-	25.971,99	64.275,66	0,88
<i>Parchi e tutela ambientale</i>	9.986,95	-	6.400,00	12.158,36	34.181,90	62.727,21	0,86
<i>Servizi sportivi e ricreativi</i>	8.847,92	-	3.091,10	18.000,00	-	29.939,02	0,41
<i>Settore sociale</i>	13.787,97	-	16.933,95	28.800,00	3.873,44	63.395,36	0,87
<i>Servizi cultura e turismo</i>	-	-	25.000,00	-	-	25.000,00	0,34
<i>Servizi produttivi</i>	10.175,00	-	-	-	-	10.175,00	0,14
TOTALE SPESE	1.211.230,00	907.879,68	681.045,00	709.396,69	3.791.228,06	7.300.779,43	100,00

INVESTIMENTO



INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI - ADDENDI

		2012	2013	2014
Autonomia finanziaria	Trib. + Extratrib.	7.836.391,99	9.337.787,76	7.540.628,90
	----- x 100			
	Trib. + Trasf. + Extratrib.	8.402.503,30	11.122.584,12	8.590.662,90
Autonomia impositiva	Trib.	5.910.161,31	7.364.791,63	5.569.335,41
	----- x 100			
	Trib. + Trasf. + Extratrib.	8.402.503,30	11.122.584,12	8.590.662,90
Pressione finanziaria	Trib. + Trasf.	6.476.272,62	9.149.587,99	6.619.369,41

	Popolazione	16.809	16.895	16.912
Pressione tributaria	Trib.	5.910.161,31	7.364.791,63	5.569.335,41

	Popolazione	16.809	16.895	16.912
Intervento erariale	Trasferimenti statali	389.909,22	1.536.900,99	778.753,86

	Popolazione	16.809	16.895	16.912
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	89.057,27	142.218,01	69.441,03

	Popolazione	16.809	16.895	16.912
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi	3.057.910,79	4.103.842,33	2.713.906,57
	----- x 100			
	Tot. accertam. competenza	10.931.546,72	13.766.589,01	11.099.373,75
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi	7.490.171,52	4.371.306,28	8.375.526,83
	----- x 100			
	Tot. impegni competenza	10.575.219,20	12.735.833,80	12.810.464,44
Indebitamento locale pro capite	Residui debiti mutui	1.113.234,00	945.167,65	787.257,21

	Popolazione	16.809	16.895	16.912
Velocità riscossione entr. proprie	Riscossioni Trib. + Extratrib.	6.616.809,29	7.607.174,06	6.475.926,87

	Accertamenti Trib. + Extratrib.	7.836.391,99	9.337.787,76	7.540.628,90
Rigidità spesa corrente	Personale + Ammort. mutui	3.165.677,00	2.836.978,56	2.763.368,93
	----- x 100			
	Trib. + Trasf. + Extratrib.	8.402.503,30	11.122.584,12	8.590.662,90
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Corr. competenza	6.168.703,74	7.732.210,05	5.990.165,06

	Impegni Corr. competenza	8.563.793,54	10.977.795,77	8.183.452,60
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali	109.198,78	119.748,34	137.942,44
	----- x 100			
	Valore patrim. disponibile	4.595.421,42	4.580.786,80	4.350.879,17

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI - ADDENDI

		2012	2013	2014
Patrimonio indisponibile pro capite	Valore beni patrim. indisponibili	3.949.428,36	3.706.127,56	3.639.097,72
	Popolazione	16.809	16.895	16.912
Patrimonio disponibile pro capite	Valore beni patrim. disponibili	4.595.421,42	4.580.786,80	4.350.879,17
	Popolazione	16.809	16.895	16.912
Patrimonio demaniale pro capite	Valori beni demaniali	4.872.229,09	4.857.942,75	5.101.791,85
	Popolazione	16.809	16.895	16.912
Rapporto dipendenti/popolazione	Dipendenti	83	83	84
	Popolazione	16.809	16.895	16.912

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2012	2013	2014
Patrimonio indisponibile pro capite	Valore beni patrim. indisponibili	234,96	219,36	215,18
	Popolazione			
Patrimonio disponibile pro capite	Valore beni patrim. disponibili	273,39	271,13	257,27
	Popolazione			
Patrimonio demaniale pro capite	Valori beni demaniali	289,86	287,54	301,67
	Popolazione			
Rapporto dipendenti/popolazione	Dipendenti	0,0049	0,0049	0,0049
	Popolazione			

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2012	2013	2014
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Trib. + Extratrib.}}{\text{Trib. + Trarf. + Extratrib.}} \times 100$	93,26	83,95	87,78
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Trib.}}{\text{Trib. + Trarf. + Extratrib.}} \times 100$	70,34	66,21	64,83
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Trib. + Trarf.}}{\text{Popolazione}}$	385,29	541,56	391,40
Pressione tributaria	$\frac{\text{Trib.}}{\text{Popolazione}}$	351,61	435,92	329,31
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	23,20	90,97	46,05
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	5,30	8,42	4,11
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Tot. accertam. competenza}} \times 100$	27,97	29,81	24,45
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Tot. impegni competenza}} \times 100$	70,83	34,32	65,38
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	66,23	55,94	46,55
Velocità riscossione entr. proprie	$\frac{\text{Riscossioni Trib. + Extratrib.}}{\text{Accertamenti Trib. + Extratrib.}}$	0,8443	0,8146	0,8588
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Personale + Ammort. mutui}}{\text{Trib. + Trarf. + Extratrib.}} \times 100$	37,68	25,51	32,17
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Corr. competenza}}{\text{Impegni Corr. competenza}}$	0,7203	0,7043	0,7319
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrim. disponibile}} \times 100$	2,38	2,61	3,17

BENI COMUNALI

BENI COMUNALI

ALLOGGIO	via A. DORIA, 7	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via A. DORIA, 9	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via A. DORIA, 9	gestione in convenzione con ALER
BOX	via A. DORIA, 7	gestione in convenzione con ALER
BOX	via A. DORIA, 9	gestione in convenzione con ALER
BOX	via A. DORIA, 9	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via COMO, 68	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via COMO, 68	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via COMO, 68	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via COMO, 68	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via IV NOVEMBRE, 1	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via IV NOVEMBRE, 1	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via IV NOVEMBRE, 1	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via IV NOVEMBRE, 1	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via IV NOVEMBRE, 1	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via IV NOVEMBRE, 1	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via IV NOVEMBRE, 1	gestione in convenzione con ALER
BOX	via IV NOVEMBRE, 1	gestione in convenzione con ALER
BOX	via IV NOVEMBRE, 1	gestione in convenzione con ALER
BOX	via IV NOVEMBRE, 1	gestione in convenzione con ALER

BOX	via IV NOVEMBRE, 1	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 10	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 10	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 10	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 45	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 45	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 45	gestione in convenzione con ALER

ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 45	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 45	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 45	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via TASSO, 4	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via TASSO, 4	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via TASSO, 4	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via VARESE, 12	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO E BOX	via FIRENZE, 12	gestione in convenzione con ALER
AMBULATORIO COMUNALE	via DEL BOLLERINO - via F.lli D'ITALIA	in uso
AMBULATORIO COMUNALE	via GIOBERTI	in uso
APPARTAMENTO	via BARACCA	locato
APPARTAMENTO	via GASPAROTTO, 9	locato
APPARTAMENTO	via LIBIA	locato
ASILO NIDO	via CAPRERA	in uso
BIBLIOTECA	piazza REPUBBLICA - via VOLTA	in uso
BOX INTERRATI	via MARCONI	in uso
CAMPO DI BASEBALL	via M. C. SONZINI	concessione comodato
CAMPO DI CALCIO	via GASPAROTTO, 9	concessione comodato
CAMPO DI CALCIO	via MILANO, 15	concessione comodato
CASERMA CARABINIERI	via CARDUCCI, 2	locato
CASETTA ACQUA GURONE	piazza D'ACQUISTO	concessione comodato

FABBRICATO	piazza SALVO D'ACQUISTO	in uso
CASSETTA ACQUA MALNATE	via S. FRANCESCO	concessione comodato
FABBRICATO	via MACAZZOLA	in uso
CASTELLO piano terra	via SAVOIA, 8	concessione comodato
CASTELLO primo piano	via SAVOIA, 8	in uso
CASTELLO secondo piano	via SAVOIA, 8	in uso
CENTRO ANZIANI	piazza LIBERTA', 4	concessione comodato
IMMOBILE - ASL -	piazza LIBERTA', 4	concessione comodato
IMMOBILE (N. 4)	piazza ROSSELLI, 1	concessione comodato
IMMOBILE - C.A.I. -	via NIZZA - via CAPRI	concessione comodato
IMMOBILE - C.S.E. - ANACONDA -	via I° MAGGIO, 10	locato
IMMOBILE - MAGAZZINO PRENIMMENGEN -	via G. PASTORE	concessione comodato
IMMOBILE - S.M.S. -	via I° MAGGIO, 10	concessione comodato
IMMOBILE - S.O.S. MALNATE -	via I° MAGGIO, 10	concessione comodato
IMMOBILE - SEDE ALPINI -	via M. C. SONZINI	concessione comodato
MAGAZZINO DEL RIUSO	via DEI TRE CORSI	in uso
NEGOZIO	via J. F. KENNEDY, 1	locato
PALAZZETTO	via GASPAROTTO, 10	in uso
PALESTRA	via LIBIA - via DE MOHR	in uso
PIATTAFORMA ECOLOGICA	via DEI TRE CORSI	in uso
POLIAMBULATORIO	via J. F. KENNEDY, 2	locato

<i>PREFABBRICATO - LA FONTANA DEI DESIDERI -</i>	<i>via A. DORIA</i>	<i>concessione comodato</i>
<i>SCUOLA MATERNA GURONE</i>	<i>via DEL BOLLERINO</i>	<i>in uso</i>
<i>SCUOLE MATERNA ROVERA</i>	<i>via MONTE GRAPPA</i>	<i>in uso</i>
<i>SCUOLA ELEMENTARE - BARTOLOMEO BAY -</i>	<i>via DEL BOLLERINO - via VERBANO</i>	<i>in uso</i>
<i>SCUOLA ELEMENTARE - CESARE BATTISTI -</i>	<i>via LIBIA - via MATTEOTTI</i>	<i>in uso</i>
<i>SCUOLA ELEMENTARE - GALBANI -</i>	<i>via S. PELLICO</i>	<i>in uso</i>
<i>SCUOLA MEDIA - SAURO -</i>	<i>via BARACCA, 1</i>	<i>in uso</i>
<i>SCUOLA ELEMENTARE - CESARE BATTISTI - CORPO FILARMONICO -</i>	<i>via LIBIA - via DE MOHR</i>	<i>concessione comodato</i>
<i>SISTEMA BIBLIOTECARIO</i>	<i>piazza ROSSELLI, 1</i>	<i>in uso</i>
<i>SOTTOTRIBUNE - MAGAZZINO COMUNALE -</i>	<i>via MILANO, 15</i>	<i>in uso</i>
<i>UFFICI COMUNALI</i>	<i>piazza VITTORIO VENETO, 1</i>	<i>in uso</i>
<i>UFFICI COMUNALI</i>	<i>piazza VITTORIO VENETO, 2</i>	<i>in uso</i>
<i>UFFICI COMUNALI</i>	<i>via MATTEOTTI, 1</i>	<i>in uso</i>
<i>UFFICIO POSTALE</i>	<i>via DEL BOLLERINO - via VIGNALUNGA</i>	<i>locato</i>
<i>VILLA BRAGHENTI - MUSEO</i>	<i>via J. F. KENNEDY, 2</i>	<i>in uso</i>

BENI DEMANIALI

<i>ACQUEDOTTO</i>	<i>via MOTTARELLO</i>
<i>CABINA ENEL</i>	<i>via GRAMSCI, 23</i>
<i>CABINA ENEL</i>	<i>viale DELLE VITTORIE, 3/C</i>

CIMITERO DI GURONE

CIMITERO DI MALNATE

CIMITERO DI SAN SALVATORE

LAVATOIO

LAVATOIO

LAVATOIO

POZZO 3

POZZO 5

POZZO 6

POZZO 7

POZZO 8

SERBATOIO 1

SERBATOIO 2

SERBATOIO 3

via CELIDONIA

viale DELLE RIMENBRANZE

via per VEDANO

via ROVERA

via VARESE

viale COMO

via N. SAURO

via ACQUEDOTTO

via N. SAURO

via CELIDONIA

via G. DI VITTORIO

via HERMADA

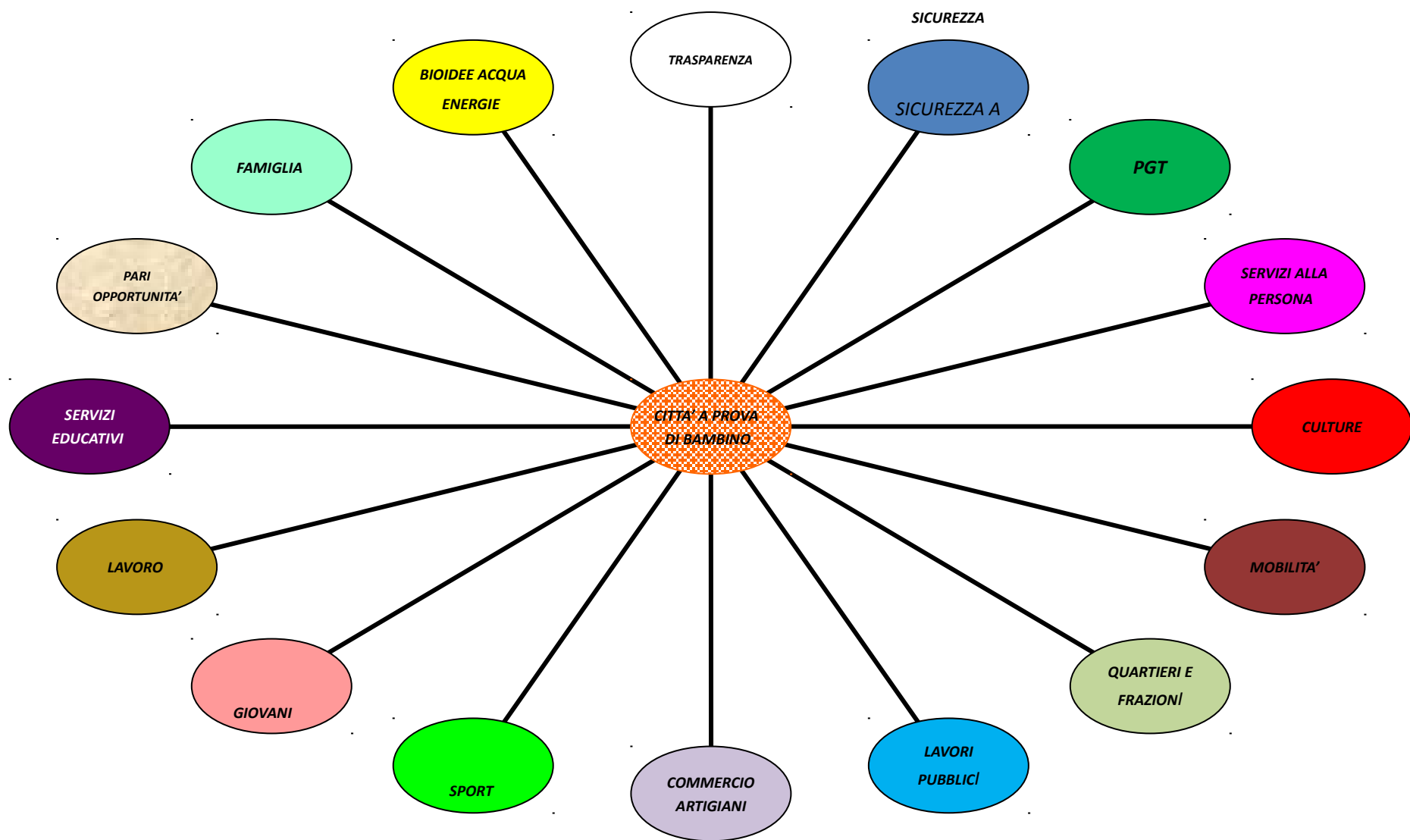
via CAV. BRUSA

via CAV. BRUSA

1.2 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

L'amministrazione Comunale ha identificato nelle sue linee programmatiche 17 programmi, attraverso cui sviluppare i progetti connessi agli obiettivi strategici. Annualmente nella Relazione Previsionale e Programmatica triennale ora DUP, tali obiettivi saranno correlati a progetti e tramite il Piano Esecutivo di Gestione, definite le azioni necessarie a sviluppare i progetti ed i relativi indicatori di risultato.

I diciassette programmi sono stati integrati per esigenze funzionali da un diciottesimo programma "ORGANIZZAZIONE" necessario per monitorare l'efficienza, l'economicità e l'efficacia delle strutture amministrative dell'Ente.



1. Città a prova di bambino: Sindaco

Perché?

La città dei bambini risponde all'esigenza di promuovere una nuova idea di città che metta al centro dei suoi portatori di interesse i bambini e i loro bisogni, nella convinzione che ciò abbia delle ricadute positive su tutte le categorie di cittadini.

Obiettivi strategici :

Promuovere l'autonomia dei bambini e accompagnare i ragazzi verso una partecipazione sociale

Progetti strategici : nel corso dell'anno 2016 proseguirà l'attività connessa ai seguenti progetti strategici :

- Aumentare l'attuale gradi d'autonomia di movimento dei bambini e ragazzi: il progetto "a scuola ci andiamo da soli " si concluderà con la sperimentazione alla Scuola Elementare Galbani di San Salvatore nella primavera 2016. Proseguiranno conseguentemente tutti i progetti strategici già attivati per favorire tale autonomia, programmando una puntuale azione di monitoraggio sugli effetti prodotti sulla qualità di vita della Cittadinanza
- IL Consiglio dei Bambini
- Buoni Pedoni e ciclisti
- Recupero degli spazi della città attraverso un processo di partecipazione attiva e progettazione , coinvolgendo i bambini nel ridisegno di alcuni luoghi della città.

Risultati

Il miglioramento della qualità della vita in Malnate

2. Trasparenza/comunicazione/URP: Sindaco

Perché?

La trasparenza dell'azione amministrativa nasce dalla volontà di aumentare l'accountability della pubblica amministrazione e di innescare meccanismi di responsabilizzazione sul comportamento degli amministratori.

Effetti

Aumento del grado di consapevolezza delle attività svolte dall'amministrazione.

3. Culture: assessore di riferimento Maria Croci

Perché?

Promuovere e sostenere le associazioni culturali del territorio, in virtù del principio di sussidiarietà, al fine di ottenere una migliore capacità organizzativa; arricchire la proposta culturale istituzionale con la finalità di creare nuovi luoghi di incontro per un maggior coinvolgimento della popolazione nell'organizzazione; promuovere lo scambio interculturale per conoscere meglio culture diverse.

Effetti

Maggiore efficacia ed efficienza nella spesa destinata alla cultura, maggiore affluenza di pubblico alle iniziative organizzate sul territorio dai vari enti, aumento delle iniziative culturali svolte sul territorio comunale.

4. Servizi alla Persona: assessore di riferimento Filippo Cardaci

Perché?

L'attenzione verso i servizi alla persona nasce dall'esigenza di intervenire nelle situazioni di bisogno sociale, mettendo a frutto le energie positive di tutta la cittadinanza e promuovendo l'integrazione nei confronti del diverso. Un aspetto essenziale è, poi, quello legato alla tutela dei minori in difficoltà.

Effetti

In continuità con gli anni scorsi, gli interventi a supporto di famiglie, anziani, persone con disabilità, persone a rischio di emarginazione saranno attivati secondo il principio della “personalizzazione degli interventi”, che comporterà la definizione di progetti individualizzati e l’attivazione di interventi ad hoc. In particolare il servizio di tutela minori sarà consolidato.

Saranno garantiti il funzionamento e la fornitura dei servizi attualmente erogati.

A causa della crisi economica è aumentato il numero di persone che vivono in una situazione di disagio abitativo.

E’ necessario, in continuità con gli scorsi anni, garantire l’accesso ai benefici previsti dalle politiche abitative erogati sia a livello locale che a livello regionale. Dovranno consolidarsi forme di housing sociale, anche al fine di prevenire o fronteggiare il fenomeno degli sfratti.

Il terzo settore è considerato una risorsa del sistema; il Comune di Malnate si propone di continuare ad esercitare un ruolo di coordinamento e di facilitatore di azioni, progetti e servizi alla comunità. Il Comune di Malnate continuerà ad avvalersi della collaborazione di altri enti pubblici, privati, privato no profit e reti informali per il perseguimento degli interessi della collettività, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale, anche rilanciando il ruolo della consulta sociale. Sarà consolidato il rapporto con l’associazione “I colori del Mondo ONLUS” al fine di favorire il reinserimento sociale e lavorativo di soggetti in difficoltà. Inoltre sarà favorita la costruzione di una rete locale di soggetti pubblici e del privato no profit volta a favorire l’incontro fra la cittadinanza e i cittadini stranieri presenti sul territorio, con particolare riferimento alle persone richiedenti asilo, in continuità con il progetto SPRAR ormai attivo da anni.

Accanto a forme di intervento tradizionali, l'Amministrazione intende realizzare progetti nuovi, che garantiscano la continuità e la qualità degli interventi esistenti.

Al fine promuovere il principio di “pagare il giusto” e in applicazione della nuova normativa ISEE saranno definiti, coinvolte le parti sociali interessate, nuovi criteri di compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie che usufruiscono di prestazioni sociali agevolate.

5. Sicurezza: assessore di riferimento Maria Croci e Sindaco per protezione civile

Perché?

La tutela della sicurezza vuole perseguire sia un concetto legato alla sicurezza sul piano dell'incolumità fisica sia di uno connesso a tutte quelle misure volte a prevenire un evento dannoso.

Obiettivi strategici

Rafforzare i rapporti di collaborazione con le forze di polizia presenti sul territorio con lo scopo di garantire uno scambio efficiente di informazioni allo scopo di attuare interventi efficaci per un sistema sicurezza adeguato alla popolazione del territorio, monitorare situazioni di sicurezza già sotto osservazione al fine di elaborare piani di intervento per ristabilire la civile convivenza.

Per quanto riguarda il Servizio di Protezione Civile partecipare a corsi di aggiornamento ed esercitazioni anche a carattere locale. Garantire l'operatività del servizio ed il pronto intervento in favore della cittadinanza in caso di emergenza

6. Giovani: assessore di riferimento Maria Croci

Perché?

Intervenire sul tema giovani significa dare maggiori opportunità al futuro della nostra comunità per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e il legame col territorio dei giovani.

Effetti

Considerata la vicinanza al Comune capoluogo e ad altri comuni, sede di istituti superiori, dove i giovani trascorrono la maggior parte del loro tempo, sarà promossa la collaborazione con altri comuni per condividere obiettivi, strategie e azioni a favore dei giovani, in continuità con quanto già avviato con il Piano Antares e con l'adesione al progetto Cariplo "Giovani di valore". Valorizzare, promuovere e sostenere le realtà territoriali che si occupano di giovani.

Ci impegniamo a creare spazi, anche virtuali, disponibili e conformi alle esigenze dei giovani, dando risposte alla loro voglia di fare e, soprattutto, alle loro potenzialità.

7. Lavoro: assessore di riferimento Filippo Cardaci

Perché?

Gli interventi sul lavoro intendono intensificare i rapporti con il Centro delle Politiche Attive del Lavoro e il sostegno della riqualificazione professionale.

Obiettivi strategici :

Maggiore facilità nell'incontro fra domanda e offerta di lavoro.

- Progetti strategici: nel corso del 2016, per agevolare l'attività di ricerca del lavoro dei cittadini inoccupati, proseguirà l'assistenza degli sportelli messi a disposizione dei cittadini disoccupati per ampliare la gamma di opportunità da offrire a chi è alla ricerca di lavoro, che sono i seguenti :
 - SPORTELLO INFORMALAVORO: è uno spazio aperto 6 ore settimanali istituito a livello provinciale per diffondere, a chi acceda alla struttura, informazioni sulla scelta del percorso scolastico, la costruzione del percorso professionale, l'individuazione delle opportunità di formazione, la ricerca di lavoro.
 - LA CITTÀ DEL LAVORO: è un progetto in collaborazione con diversi comuni della provincia che, tramite lo sportello informa lavoro, amplia l'ambito territoriale oltre i confini comunali, dello scambio domanda / offerta di lavoro.

- **SPORTELLLO UNICO LAVORO** – proseguirà per tutto il 2016 l'attività del “corner point” informativo per i cittadini e le aziende, gestito gratuitamente in fase sperimentale dalla Confapi dalla scorsa estate ogni sabato per tre ore settimanali ; l'ente infatti considera strategica e fondamentale , in materia occupazionale, la collaborazione tra pubblico e privato.
- **SPORTELLLO FRONTALIERI:** Considerata la peculiarità della situazione occupazionale di Malnate, in cui risiedono oltre 1.000 lavoratori frontalieri, dal 2012 il Comune di Malnate ha attivato, con la collaborazione finanziaria della Camera di Commercio e quella operativa dei Sindacati, uno sportello dedicato a questa tipologia di lavoratori; lo Sportello fornisce la più completa gamma di informazioni utili, compreso l'offerta/domanda di lavoro in Europa attraverso gli sportelli Eures/T e l'orientamento sui corsi di formazione e riqualificazione professionale

Risultati:

Potenziare e diversificare gli strumenti di ricerca di lavoro da mettere a disposizione dei cittadini inoccupati

8. Star bene a scuola (Servizi educativi): Assessore di riferimento Filippo Cardaci

Perché?

I servizi educativi devono costruire un'offerta territoriale integrata per non disperdere le energie presenti sul territorio nel settore educativo e favorire in tal modo sinergie fra i soggetti operanti nel settore.

La riprogettazione dei servizi integrativi dell'orario scolastico dovrà essere costruita in armonia con le istanze di sviluppo e miglioramento dei servizi per rispondere più adeguatamente alle esigenze di bambini e ragazzi temperandole con quelle delle loro famiglie

Obiettivi:

Miglioramento dell'offerta educativa complessiva; ottimizzazione delle risorse a disposizione.

Progetti strategici: continuerà anche nel 2016 il potenziamento dei servizi offerti alla popolazione scolastica in sinergia con le istituzioni statali, le scuole paritarie e le offerte proposte dalle altre agenzie educative.

Gli strumenti attraverso cui svolgere le correlate azioni di potenziamento saranno:

Il Patto educativo di Comunità: assicurare la partecipazione costante della parte politica ai tavoli di questo organismo permette lo sviluppo d'iniziative condivise dal territorio e per il territorio

Le Convenzioni con le altre agenzie educative pubbliche e private: gli accordi derivanti dalle nuove convenzioni che saranno stipulate per l'anno 2016/2017 potranno diversificare e ampliare i servizi destinati all'educazione dei bambini di Malnate e permettono di soddisfare le molteplici esigenze dei bambini e delle famiglie

La Città delle Bambine e dei Bambini: l'interazione con le progettualità individuate nel programma n. 1, da estendere anche ai servizi integrativi, permetterà il coinvolgimento di un maggior numero di bambini nello sviluppo dei progetti ORTO SINERGICO e MEDIT-AZIONE che saranno svolti nel corso degli anni scolastici 2016-2018

Risultati:

Rendere i cittadini del domani consapevoli della loro appartenenza alla comunità locale ed educarli alla condivisione e al rispetto dei beni della collettività

9. Pari Opportunità: assessore di riferimento Maria Croci

Perché?

É fondamentale sviluppare iniziative volte a favorire la parità uomo-donna e alla valorizzazione della differenza di genere.

Effetti

Saranno sviluppati progetti che aumentino il coinvolgimento attivo sui temi delle pari opportunità

In relazione alle linee strategiche definite nel Piano di Zona 2015/2017, saranno avviati percorsi di progettazione, per la prevenzione e il contrasto alla violenza alle donne, condivisi a livello distrettuale.

Continuerà il raccordo con le realtà del III settore che si occupano del mondo femminile, al fine di promuovere il benessere della donna e di ridurre le potenziali situazioni di pregiudizio.

Al fine di sostenere la responsabilità genitoriale dei padri saranno promosse azioni in collaborazione con gli enti di III settore.

10. Attenzione alle frazioni e ai quartieri: assessore di riferimento Valentina Tiberio

Perché?

Porre attenzione alle esigenze delle frazioni e dei quartieri in cui si articola l'intero Territorio Comunale, è prioritario al fine di valorizzare il territorio stesso in ciascuna delle sue componenti.

Obiettivi strategici

Porre attenzione da parte della A.C. alle esigenze delle frazioni e dei quartieri e rispondere con prontezza ed efficacia alle richieste dei cittadini anche attraverso l'importante ruolo proattivo delle Consulte di Zona. Porre attenzione ai collegamenti tra le diverse aree del Territorio Comunale.

Per il 2016 si continuerà con il confronto con le consulte di Zona al fine di raccogliere e condividere le segnalazioni e necessità di interventi da poi programmare e realizzare. Si prevede la posa di tabellone luminoso in P.zza Salvo D'Acquisto ed il rinnovo delle convenzioni per gli altri punti informativi al fine di garantire con continuità le informazioni e comunicazione alle diverse zone e quartieri in cui si articola il territorio Comunale.

11. Bioidee, acqua ed energia: assessore di riferimento Giuseppe Riggi

Il filo conduttore di queste tematiche è il rispetto e la difesa dell'ecosistema in cui viviamo.

Tali obiettivi sono raggiungibili attuando quattro specifiche progettualità:

la prima è finalizzata a promuovere e sostenere nuove tecnologie energetiche con azioni inerenti ai temi di efficienza energetica, in particolare mediante: la partecipazione a Bandi per la riqualificazione Energetica del Parco Edilizio Pubblico del Comune di Malnate, l'informazione alla cittadinanza e gli ausili per la costituzioni di Gruppi d'acquisto solidale finalizzati al risparmio e l'efficientamento energetico degli edifici privati .

Anche i lavori di ammodernamento della rete di pubblica illuminazione con le luci a led contribuisce alla finalità di questo progetto.

la seconda, che prevede l'attuazione di campagne di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate al miglioramento dei comportamenti nel senso di un maggiore rispetto dell'equilibrio ambientale si attua con l'organizzazione di serate informative, eventi di piazza (nella Settimana Europea della Mobilità Sostenibile e nella Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti). e con progetti dedicati alle scuole presenti sul territorio. Anche i gruppi di cammino(in sinergia con il programma 1 "La città del bambino") diffonde una cultura di rispetto del territorio e favorire una forma sostenibile e abituale di mobilità, oltre che alla promozione della salute e del benessere sociale.

La terza consiste nelle attività per il miglioramento della gestione del sistema idrico integrato anche alla luce delle nuove disposizioni normative .

In particolare il completamento del sistema fognario si procederà alla collaborazione con i vari Enti coinvolti alla fattibilità della rete di fondovalle.

Il quarto progetto è focalizzato infine sulla gestione del servizio di igiene ambientale che prosegue la strada intrapresa ovvero l'introduzione delle premialità nella forma di gestione per " chi produce meno rifiuti e differenzia meglio" come meglio descritta nella sezione Condizioni esterne-servizi del territorio.

Benefici di carattere economico:

la riduzione dei costi di smaltimento e il contestuale incremento degli utili derivanti dalla vendita dei materiali afferenti alle diverse categorie merceologiche che costituiscono la raccolta differenziata, hanno consentito, anno per anno, una rimodulazione del canone concessorio, in contraddittorio con l'impresa affidataria del Servizio, che ha portato ad una riduzione dello stesso.

La gestione dei rifiuti ha fatto sì che il Comune di Malnate abbia ottenuto il riconoscimento del premio (ex equo con Parma) "Comuni Virtuosi 2015" per la categoria rifiuti con la seguente motivazione:"Per il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti porta porta, per i risultati conseguiti e per l'impegno nella complessiva riduzione della produzione dei rifiuti".

Effetti

Miglioramento della qualità dell'ambiente e della qualità della vita anche per le generazioni future, preservando le risorse naturali, difendendo il territorio e riscoprendo le aree verdi della città. L'equilibrio ambientale si raggiunge mediante comportamenti individuali e collettivi consapevoli, deriva inoltre da un misurato utilizzo delle risorse energetiche a disposizione e da un maggior impulso alla raccolta differenziata dei rifiuti che corrisponde, per i cittadini, anche ad un risparmio sulla tariffazione.

12. Mobilità: assessore di riferimento Valentina Tiberio, Maria Croci e Riggi Giuseppe

Perché?

Malnate è da sempre porta d'accesso di Varese anche per i territori del Com'asco, considerata altresì la presenza della Stazione delle Ferrovie Nord che nelle ore del mattino aumenta il traffico veicolare e di conseguenza l'esigenza dei parcheggi, quindi l'utilizzo dei parcheggi è un tema di conflitto tra residenti e pendolari.

La mobilità quindi è una questione sensibile alla quale Malnate cerca di affrontare con soluzioni diversificate per quanto riguarda la viabilità classica e la mobilità dolce. con l'obiettivo di passare dall'auto protagonista della strada, a co-protagonista, con un'attenzione particolare per le fasce deboli.

Sono quindi stati messi in sicurezza i percorsi pedonali in particolare quelli utilizzati dai bambini/ragazzi per raggiungere le scuole del territorio, nei prossimi anni verranno attuati interventi di completamento.

Al fine di perseguire l'obiettivo dell'implementazione della rete ciclabile comunale così come da previsioni urbanistiche saranno poste a carico di interventi edilizi la realizzazione delle stesse, inoltre si darà supporto ai soggetti coinvolti per la realizzazione della ciclovia internazionale Valle Olona-Valmorea.

Effetti

Aumento dell'estensione delle piste ciclabili con maggior utilizzo della bicicletta; strade più sicure per le fasce deboli e diminuzione nell'utilizzo delle autovetture per gli spostamenti cittadini.

13. Manutenzioni e lavori Pubblici: assessore di riferimento Valentina Tiberio

Perché?

L'impegno è certamente indirizzato alla conservazione ed implementazione del Patrimonio Comunale in tutte le sue componenti. Tale impegno comporta la programmazione degli interventi manutentivi e quelli di investimento con particolare attenzione all'eliminazione delle barriere architettoniche per rendere accessibili a tutti i luoghi della città.

Al fine di favorire un rapporto più immediato fra cittadino e amministrazione si investe su un sistema interattivo per la segnalazione da parte dei cittadini delle necessità di intervento.

Vengono, inoltre, messi a disposizione terreni comunali nell'attuale zona sportiva per favorire la realizzazione di impianti sportivi con l'obiettivo di rilanciare lo sport a Malnate e ampliare le possibilità offerte sul piano sportivo.

Obiettivi strategici:

Favorire una cittadinanza attiva; rendere gli edifici e gli spazi aperti più fruibili per tutti; riduzione delle barriere architettoniche; ampliamento dell'offerta socio-sanitaria a Malnate; aumento di persone che praticano attività sportive sul territorio.

Per l'annualità 2016 si dovranno prioritariamente portare a compimento le opere iniziate nel 2015 quali finalizzate alla deimpermeabilizzazione di aree comunali, quelle relative all'adeguamento tecnologico dell'Asilo Nido e soprattutto quelle relative alla costruzione della nuova Scuola Materna di Rovera

Sempre per l'Annualità 2016, il correlato Programma triennale delle Opere Pubbliche prevede in prima istanza le seguenti attività che saranno attivate compatibilmente con quanto per lo specifico consentito dal rispetto del patto di stabilità:

MANUTENZIONE STRAORDINARIA	STRADALI	Interventi sulla viabilità-ASFALTI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	Rifacimento fognatura via Volta
RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Spostamento biblioteca, uffici comunale e asl
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	Interventi sul sistema fognario in via Zara località Folla
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	STRADALI	Realizzazione ciclopedonale Tigros/San Salvatore

ELENCO LAVORI DA ESEGUIRE IN ECONOMIA < A € 100.000, INSERITE NELL'ELENCO ANNUALE 2016

PRIORITA ,	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervent o		NOTE
------------------------	------------------	------------------	---	--	-------------

1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Scuola Primaria BATTISTI		Sistemazione pavimentazione palestra + controsoffitto + tinteggiatura - spogliatoi
2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Scuola Media SAURO		Rifacimento serramenti mancanti - copertura palestra - tinteggiatura
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Scuola Primaria BAI		Sistemazione pavimentazione palestra
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Scuola Primaria BAI		Sistemazione pavimentazione aule piano terra
5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Scuola Primaria BAI		Ampliamento refettorio se parte l'appalto del centro cottura
6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	EDILIZIA SOCIALE	ASL/CSA		Rifacimento serramenti ASL + canali + pluviali + scala entrata, da realizzare contestualmente allo spostamento della biblioteca
7	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	PARCHI E GIARDINI	PARCO 1 MAGGIO - VILLA BRAGHENTI		Taglio piante sul territorio comunale

14. Famiglia di famiglie: assessore di riferimento Filippo Cardaci

Perché?

Mettere al centro la famiglia attraverso la collaborazione con il terzo settore che già promuove interventi educativi specifici sul territorio e con la rete territoriale dei servizi sociali, medici ed educativi per avere un'offerta integrata che possa venire incontro alle esigenze delle famiglie.

Effetti

Saranno garantiti il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività a favore dei minori e della famiglia.

Sarà favorito l'accesso delle famiglie alle forme di intervento promosse a livello regionale.

In relazione alle linee strategiche definite nel Piano di Zona 2015/2017, sarà posta al centro dell'analisi e degli interventi/azioni la persona, valutando i suoi bisogni sotto più punti di vista e pianificando interventi di riparazione mirati al superamento delle difficoltà ed ad un progressivo reinserimento sociale.

Essendo la famiglia il nucleo fondante della società, l'attuazione del programma avverrà anche attraverso il perseguimento di obiettivi in altre aree strategiche e attraverso l'attuazione di azioni trasversali (es. "Patto educativo di Comunità), al fine di sostenere e coordinare il più possibile uno sviluppo non settoriale delle politiche rivolte alla famiglia (politiche di mainstreaming).

15. Piano di governo del territorio: assessore di riferimento Giuseppe Riggi

Perché?

La pianificazione urbanistica vuole valorizzare la tutela dell'ambiente con la possibilità del cittadino alla maggiore fruizione delle aree verdi in particolare dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale che contemperino la rinnovata attenzione per il verde evitando l'ulteriore consumo di suolo ed il detrimento delle aree in stato di naturalità, favorendo nel contempo, la possibilità di procedere al recupero delle aree degradate, di regolamentare gli interventi di nuova edificazione e di ristrutturazione dell'esistente in conformità alle proprie indicazioni programmatiche così riassunte:

1. limitazione delle zone edificabili;
2. riqualificazione e aumento degli spazi a verde;
3. revisione delle norme che regolano l'area della Folla (promozione accordo di programma AdP1);
4. riqualificazione a verde pubblico delle cave dimesse ;
5. attenzione al buon costruire (mediante l'efficacia del Regolamento Edilizio e dell'allegato Energetico)
6. attenzione ai fiumi e alla tutela degli argini.

Effetti

Sviluppo del territorio di Malnate con l'obiettivo di riqualificare, completare i tessuti urbani esistenti (o non già gravati da progetti urbanizzativi in atto) e di rigenerare le aree ex artigianali/industriali dimesse, al fine di ridurre il consumo di suolo, .

Tutela e salvaguardia dei valori naturali ed ambientali di interi comparti , consolidare la tutela e la valorizzazione dei P.L.I.S, connettere il territorio con reti ecologiche determinate dai corridoi dei fiumi.

Miglioramento degli standard di efficienza energetica dei fabbricati esistenti e di nuova costruzione mediante premialità edificatorie o riduzione oneri concessori.

16. Commercio, artigiani e piccole imprese: assessore di riferimento Valentina Tiberio

Perché?

Il commercio è una parte sostanziale dell'economia locale e l'ambito su cui vuole incidere il programma è quello dello sviluppo economico del territorio. Questo si renderà possibile attraverso azioni sinergiche con gli operatori privati allo scopo anche di assicurare adeguatamente le esigenze della collettività. L'impegno è quello di mettere in rete i commercianti e gli artigiani del territorio, rendendo le parole sostegno, semplificazione e trasparenza le parole chiave alla base del servizio offerto dall'Amministrazione alle imprese.

Per l'attuazione del programma si prevede di sviluppare i seguenti progetti:

- attivazione dei "Distretti del Commercio" a seguito di emissione di specifici bandi da parte della Regione Lombardia

- partecipazione dell'Ente e degli operatori del commercio a progetti regionali: la digitalizzazione attivata nel 2014 solo per i processi relativi alle attività produttive a seguito di adesione al progetto predisposto dal Comune di Varese e finanziato da Regione Lombardia, sarà estesa gradualmente a tutte le attività commerciali attraverso il portale camerale "Impresainungiorno" e la piattaforma regionale MUTA, con la sola esclusione delle manifestazioni sul territorio.

la creazione di una rete tra commercianti e artigiani del territorio: il progetto "Ecopunti" attuato con il programma 11 "Bioidee," crea un circuito tra attività e sostiene nel contempo il commercio locale favorendo la fidelizzazione, premiando nel contempo, le azioni ed i comportamenti dei cittadini virtuosi in materia ambientale e sociale.

Effetti

Procedure amministrative e comunicazioni tra attività e pubbliche amministrazioni più snelle ed efficienti, semplificando il rapporto degli esercenti e degli imprenditori con gli uffici rendendo l'approccio immediato e trasparente, nonostante l'attuale contesto socio economico.

17. Sport: Assessore di riferimento Maria Croci

Perché?

Si vuole supportare la Consulta Sportiva e favorirne l'espansione del campo d'azione e delle attività. per continuare a organizzare, in collaborazione con la Consulta, la Polisportiva e le società sportive, manifestazioni sportive e tornei.

Obiettivi :

Sviluppare, attraverso il rapporto diretto Amministrazione-associazioni sportive, sinergie al fine d'incrementare le iniziative sportive da svolgersi nel territorio comunale .

Anche nel 2016 le attività connesse al programma riguarderanno la gestione delle palestre comunali ed il supporto, anche finanziario, e la collaborazione con le molteplici associazioni sportive esistenti nel territorio.

Nel 2016 per quanto riguarda gli investimenti sulle strutture sportive , sono previsti lavori di rifacimento delle pavimentazioni della palestra di via Libia e di quella in Via Verbano (scuola Bay), strutture queste nelle quali numerose associazioni praticano attività sportive. Collateralmente, e d'intesa con la Soc. Polisportiva che gestisce il Centro polivalente di Via Gasparotto, si continuerà nella valutazione della previsione di ampliamento della struttura stessa secondo la recente ipotesi avanzata dalla citata Soc. Polisportiva. Tale previsione di ampliamento viene parallelamente riportata nel Programma Triennale delle OO.PP. per l'annualità 2017.

Sempre per quanto riguarda le Soc. sportive operanti sul territorio Comunale e che hanno in uso impianti sportivi di proprietà Comunale, nel 2016 si continuerà nel monitoraggio dei contenuti delle specifiche convenzioni con le stesse in corso.

Effetti

Rapporto diretto Amministrazione-associazioni sportive; incremento delle iniziative riguardanti lo sport sul territorio del Comune.

Questi diciassette programmi sono stati integrati per esigenze funzionali da un diciottesimo programma "ORGANIZZAZIONE" necessario per monitorare l'efficienza, l'economicità e l'efficacia delle strutture amministrative dell'Ente.

18. Organizzazione

Segreteria Generale: Assessore di riferimento: Gabriella Croci

- Organizzazione: A seguito delle nuove dotazioni software per la gestione dei servizi comunali nel corso del 2016 e 2017 il servizio dovrà coordinare il lavoro di codificazione e/o revisione dei processi di lavoro svolti all'interno dell'ente allo scopo di digitalizzarli. Il duplice obiettivo sarà quello di semplificare e ridurre l'attività degli uffici e migliorare la trasparenza dell'attività amministrativa, consentendo al cittadino di poter accedere digitalmente ai processi che lo interessano direttamente.

Il Servizio progetterà e coordinerà inoltre, sempre nello stesso periodo di tempo, lo sviluppo di un sistema di Unione di Servizi con alcuni comuni limitrofi, allo scopo di migliorare l'efficienza e l'efficacia ma anche l'economicità della struttura organizzativa e dei servizi da rendere ai cittadini

- Formativi: nel 2016 il servizio sarà interessato alla:
 - riorganizzazione del servizio di ristorazione scolastica che dovrebbe essere gestito in regime di concessione, e che dovrebbe realizzare maggiore economicità sia per gli utenti che per l'ente
 - attivazione del servizio di trasporto scolastico attraverso il sistema del carpooling, allo scopo di diversificare ulteriormente le tipologie di servizi di trasporto offerte attualmente alle famiglie
- Personale: si darà attuazione a quanto previsto nel piano delle assunzioni del personale 2016/2018, secondo quanto
- previsto dalle vigenti normative.

Area Programmazione: Assessore di riferimento: Gabriella Croci

Patrimonio

Nell'ottica di rendere efficiente la gestione del servizio patrimonio, si rende necessario continuare la gestione dei rapporti in essere con i titolari di convenzioni o concessi in uso dei beni patrimoniali, in particolare nel recupero delle spese di gestione e dei canoni di locazione dove previsti. Dovrà essere costantemente aggiornata la banca dati per singolo immobile (edificio o terreno).

Tributi

Nell'ambito della gestione dei servizi tributari si dovrà dar corso alla applicazione dei tributi comunali ponendo particolare attenzione alle novità che sono state annunciate per l'anno 2016 e che dovrebbero riguardare in particolare l'IMU e la TASI, ponendo particolare attenzione nei confronti dei contribuenti, a tal fine è attivo un servizio di sportello on line che consente di verificare la propria posizione contributiva e di calcolare i tributi dovuti. E continuerà ad essere fornita assistenza diretta allo sportello.

Servizio Finanziario e Servizio Economato

Il Servizio Finanziario e il servizio economato dovranno assicurare il puntuale svolgimento del servizio e dovranno collaborare con tutti i settori dell'Ente per il raggiungimento degli obiettivi di rispetto del Patto di Stabilità e dei tempi di pagamento. Dovranno essere adottati i documenti di gestione relativi.

Sistemi formativi

In esecuzione della convenzione SISCOTEL sottoscritta tra i Comuni di Malnate – Tradate – Induno Olona, si procederà ad indire gara per la realizzazione di nuovo sistema informatico. Obiettivo primario dovrà essere quello relativo d implementare la digitalizzazione documentale degli atti amministrativi.

Gestione partecipate

Per quanto attiene alla gestione delle partecipate, oltre ad assicurare il puntuale svolgimento del servizio, dovrà essere attuato un costante controllo sull'andamento della gestione dell'A.SPEM. Farmacia e servizi socio-sanitari, azienda interamente posseduta dal Comune di Malnate

Area Gestione del Territorio **Assessore di riferimento: Valentina Tiberio**

Nell'ambito del servizio manutenzioni si ritiene di conseguire un ulteriore miglioramento organizzativo con il completamento della sottoscrizione di accordi quadro a carattere pluriennale per l'affidamento degli appalti per lavori di manutenzione a ditte esterne. Sia per quanto riguarda la manutenzione ordinaria che per quella straordinaria e di investimento, particolare attenzione verrà dedicata al continuo monitoraggio della spesa e conseguente attivazione di successivi interventi compatibili con il rispetto del limite dei pagamenti consentiti dal Patto di Stabilità.

Per i Servizi a rete, completati gli interventi di ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione, sia per l'impianto stesso che per gli altri servizi a rete si continuerà nel controllo delle attività di gestione/ampliamento degli stessi sulla scorta delle convenzioni in essere con i rispettivi gestori.

La puntuale gestione del servizio cimiteriale con l'esecuzione delle esumazioni ed estumulazioni programmate , e di stato civile potrà soddisfare puntualmente le esigenze di seppellimento della popolazione senza prevedere alcun ampliamento delle strutture cimiteriali esistenti.

Per quanto riguarda il servizio di Protezione Civile, si continuerà con le attività di monitoraggio e controllo del territorio garantendo l'assistenza alla popolazione ed all'Ente in caso di emergenza, così come peraltro previsto nel Piano di Emergenza Comunale.

Area Pianificazione del Territorio **Assessore di riferimento: Giuseppe Riggi**

Servizi Edilizia Privata - Urbanistica,

Per quanto riguarda i Servizi: Edilizia Privata - Urbanistica la gestione viene espletata nel rispetto delle procedure, assicurando, per i servizi resi, il mantenimento e/o miglioramento dei livelli qualitativi e quantitativi. Si garantiscono altresì gli adempimenti derivanti da tutti i compiti istituzionali e, dai vigenti e nuovi, provvedimenti normativi.

Si sintetizzano le attività:

- * Gestione procedure finalizzate al rilascio degli atti autorizzativi, condoni e sanatorie, certificazioni varie inerenti l'attività edilizia e dei Permessi di Costruire;
- * Gestione, istruttoria e verifica della procedibilità di DIA, SCIA;
- * Gestione Comunicazione Edilizia Libera , archivio cartaceo ed informatico, pratiche MUTA;
- * Controllo territorio (sopralluoghi) ed accertamento di irregolarità edilizie;
- * Gestione idoneità alloggi e autorizzazioni taglio del patrimonio arboreo privato;

- * Gestione e verifica procedure di agibilità;
- * Gestione istruttoria e predisposizione atti per adozione ed approvazione nuove istanze di pianificazioni attuativa e gestione di varianti a pianificazioni attuative già avviate;
- * Valutazioni e gestione, per quanto di competenza del presente centro di costo, degli ambiti sottoposti a recupero ambientale e recupero morfologico.

Servizio Tutela Ambientale

Per quanto riguarda il Servizio in questione la gestione viene espletata nel rispetto delle procedure, assicurando il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi. Si garantiscono altresì gli adempimenti derivanti da tutti i compiti istituzionali e, dai vigenti e nuovi, provvedimenti normativi.

Si sintetizzano le attività principali:

- * Gestione delle procedure relative ai recuperi ambientali ed alle bonifiche delle ex cave Cattaneo, Maccicchini e area ex Siome;
- * Gestione ed istruttoria con sopralluogo pratiche di allacciamento alla fognatura;
- * Azioni connesse ai PLIS esistenti che comportano per il PLIS “Valle del Lanza”: la gestione del gruppo delle Guardie Ecologiche Volontarie e l’attuazione di iniziative, anche educative con le scuole del territorio, per la promozione territoriale del parco stesso e delle sue attività; per il PLIS Parco 1° Maggio verranno proposti interventi di riqualificazione degli spazi per una maggiore fruibilità da parte dei cittadini

SUAP

Per quanto riguarda il Servizio in questione la gestione viene espletata nel rispetto delle procedure, assicurando, per il servizio reso, il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi. Si garantiscono altresì gli adempimenti derivanti da tutti i compiti istituzionali e, dai vigenti e nuovi, provvedimenti normativi.

Si sintetizzano le attività:

Gestione procedure finalizzate al rilascio degli atti autorizzativi per manifestazioni;

* Gestione, istruttoria e verifica dell e SCIA;

* Gestione pratiche MUTA;

* Gestione procedure istruttoria e verifica pratiche commercio su aree pubbliche;

* Gestione pratiche ascensori e montacarichi;

* Gestione e verifica procedure contributi per superamento barriere architettoniche;

* Gestione pratiche pubblica sicurezza in genere;

* Gestione procedura Autorizzazione Unica Ambientale.

Area Servizi Generali **Assessore di riferimento: Maria Croci e Sindaco**

organi istituzionali

Il servizio provvederà alla gestione amministrativa degli organi istituzionali dell'Ente, compresa l'attività di segreteria particolare del Sindaco nei momenti di assenza del personale incaricato, nel rispetto dei tempi previsti per le convocazioni degli Organi Comunali, con l'inoltro dei relativi ordini del giorno.

Il servizio di amplificazione e registrazione delle sedute consiliari viene gestito in economia dalla struttura comunale mentre la sbobinatura delle sedute consiliari è affidata a ditta esterna.

Segreteria e Protocollo

Proseguirà il cammino di digitalizzazione della posta in arrivo con invio a società specializzata del registro del protocollo per la conservazione, quale primo passaggio per una futura archiviazione e conservazione digitale di tutti i procedimenti amministrativi ed i relativi fascicoli. Verrà consolidato l'utilizzo della Pec in tutti i casi possibili.

Contratti e legale

L'ufficio continuerà a presidiare le novità legislative e giurisprudenziali in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture dell'Ente e a garantire lo svolgimento di tutte le procedure di gara per la scelta del contraente, relative ad appalti di servizi e forniture fatti pervenire dai servizi interessati.

Le procedure di affidamento lavori di importo maggiore di 40.000 Euro verranno, a norma di legge, gestite dalla S.U.A. della Provincia di Varese con la quale è stata sottoscritta apposita convenzione.

“Demografici Elettorale”

L'ufficio continuerà a garantire le attività di competenza previste dalle leggi in materia di Stato Civile, e Regolamento Anagrafico che, in estrema sintesi, possono essere comprese nella registrazione dei movimenti della popolazione e nella registrazione degli eventi più salienti della vita delle persone, dando ad essi certezza giuridica. Proseguirà l'informazione ai cittadini circa la subentrata impossibilità di rilasciare certificati da presentare ad altri enti pubblici che ha prodotto una buona diminuzione del rilascio di certificati.

L'ufficio elettorale sarà impegnato nello svolgimento delle elezioni comunali in primavera e, molto probabilmente, nel referendum confermativo della nuovo testo costituzionale, con tutti gli adempimenti propedeutici e successivi.

Il servizio di statistica garantirà la compilazione dei moduli di volta in volta richiesti dall'ISTAT e gli elenchi riepilogativi richiesti da ASL, Questura, Prefettura.

“COMUNICAZIONE/ URP”

Fermo restando la necessità di una riorganizzazione, continueranno ad essere garantire la pubblicizzazione delle attività comunali con diffusione delle notizie sul sito internet comunale, sul tabellone elettronico, nelle bacheche, su facebook, con le mailing list e mediante il periodico Malnate Ponte.

Verranno proposte serate di presentazione delle attività comunali e sondaggi per conoscere il gradimento della cittadinanza in merito.

L'ufficio comunicazione garantirà inoltre la supervisione e promozione della festa cittadina e continuerà nella attività di segreteria particolare del Sindaco.

L'ufficio URP proseguirà l'attività di sportello al pubblico, oltre che per una prima informazione, per la gestione della carta sconto carburante e per alcuni servizi al cittadino relativi alla scelta/revoca del medico di base, in collegamento con ASL di Varese.

Area Servizi Sociali **Assessore di riferimento: Filippo Cardaci**

Il servizio sociale professionale sarà impegnato come gli anni scorsi nella puntuale definizione della progettazione individualizzata volta a ridurre e contenere le situazioni di grave disagio, compatibilmente con le risorse di bilancio previste. L'attività si svolgerà secondo la metodologia di rete, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori territoriali, formali e informali, interessati.

Anche per il 2016 proseguirà una attenta gestione amministrativa delle risorse assegnate volta a utilizzare le stesse in modo efficace.

In continuità con gli anni precedenti e in attuazione degli obiettivi previsti dal nuovo Piano di Zona 2015/2017, proseguirà la collaborazione con l'ambito distrettuale di Varese, soprattutto per ciò che riguarda la diffusione di informazioni e il supporto alla popolazione malnatense nella partecipazione ai bandi distrettuali per il sostegno alla domiciliarità.

Area Polizia Locale **Assessore di riferimento: Maria Croci**

Nell'ambito del servizio viabilità è in fase di conclusione l'accordo quadro per la manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale per l'affidamento ad una ditta esterna che potrà così garantire la gestione del servizio. Particolare attenzione verrà dedicata al miglioramento e alla messa in sicurezza di percorsi pedonali e al servizio delle fasce più deboli, incrementando se possibile tali percorsi.

Nell'ambito del servizio sicurezza si cercherà di mantenere gli attuali standard di servizio garantendo la nostra presenza in tutte quelle situazioni che richiedono la nostra presenza o in presenza di segnalazioni dei cittadini. A tal proposito verranno organizzate serate d'incontro con i cittadini per condividere soluzioni al problema sicurezza.

Nel servizio prevenzione e controllo si manterrà l'attuale standard di servizio che fondamentalmente è di diretto contatto con l'utenza e di gestione di tutte le pratiche inerenti il Codice della Strada e la pubblicità presente nel territorio.

1.3 OBIETTIVI STRATEGICI

c	Titolo	Progetti strategici		Azioni/ obiettivi 2016	Missioni/Programmi
1	Città a prova di bambino	1.1	Infanzia		5/2
		1.2	Età prescolare e scuola primaria		5/2
		1.3	Ragazzi		5/2
2	Trasparenza	2.1	Valutare l'operato degli Amministratori		1/2
		2.2	Interagire con gli Amministratori		1/2
3	Culture	3.1	Promuovere e sostenere le associazioni	In virtù del principio di sussidiarietà utilizzare i beni (sala consiliare, aula magna, tendostruttura ecc), le attrezzature comunali (palco, transenne, videoproiettori ecc) e i canali di pubblicizzazione (Sito internet comunale, tabellone, bacheche, mail, FB ecc) per favorire e sostenere le associazioni del territorio nel	5/2

c	Titolo	Progetti strategici		Azioni/ obiettivi 2016	Missioni/Programmi
				coordinamento, progettazione e realizzazione di manifestazioni a favore della cittadinanza. Verrà altresì valutata la possibilità di organizzare un corso di abilitazione alla costituzione di squadra di emergenza per aumentare la capacità e l'autonomia delle associazioni ad organizzare eventi.	
		3.2	Proposta culturale e creazione luoghi di incontro	Integrare, in coordinamento con le attività promosse dalle associazioni, la proposta culturale alla cittadinanza con iniziative che coinvolgano la popolazione anche mediante la ricerca di nuovi luoghi di incontro. Oltre ad interventi specifici, verranno confermati i caffè letterari e gli incontri con poeti e pittori locali	5/2
		3.3	Accogliere e valorizzare nuove culture	Promuovere momenti di conoscenza e incontro con le comunità più numerose presenti sul territorio.	5/2
		3.4	Valorizzazione delle tematiche del lavoro	Conferma manifestazione culturale in occasione del 1°	5/2

c	Titolo	Progetti strategici		Azioni/ obiettivi 2016	Missioni/Programmi
				Maggio con approfondimenti dei temi legati al mondo del lavoro.	
4	Servizi alla persona	4.1	Welfare integrato e partecipato	avviare collaborazioni con il III settore che si occupa di emergenza immigrazione; creare opportunità di inserimento sociale per i richiedenti asilo ospitati dal III settore;	12/1 12/2 12/6
		4.2	Nuovo patto con la cittadinanza	Favorire la permanenza regolare sul territorio e sostenere l'integrazione sociale degli stranieri	12/1 12/2 12/6
		4.3	Integrazione e assistenza ai più deboli	Combattere la povertà attraverso interventi rivolti alle fasce deboli della popolazione	12/1 12/2 12/6
		4.4	Educare minori in difficoltà	Sostenere e coordinare il più possibile uno sviluppo non settoriale delle politiche rivolte alla famiglia (politiche di mainstreaming).	12/1 12/2 12/6
		4.5	Problema casa	sostenere la morosità incolpevole fronteggiare l'emergenza abitativa	12/1 12/2 12/6
		4.6	Mettere a frutto energie positive	avviare collaborazioni con il III settore che si occupa di emergenza immigrazione; creare opportunità di inserimento sociale per i richiedenti asilo ospitati dal III settore	12/1 12/2 12/6
				Favorire la permanenza regolare sul	12/1

c	Titolo	Progetti strategici		Azioni/ obiettivi 2016	Missioni/Programmi
				territorio e sostenere l'integrazione sociale degli stranieri	12/2 12/6
5	Sicurezza	5.1	Prestare attenzione alla sicurezza	Anche per quest'anno compito primario della Polizia Locale è il controllo, la prevenzione e la repressione di tutte quelle azione che creano contrasti per la convivenza civile, attuando interventi efficaci per un sistema di sicurezza adeguato alla popolazione del territorio.	10/5
		5.2	Educare al rispetto della legalità	L'educazione alla legalità si pone non soltanto come premessa culturale indispensabile ma anche come sostegno operativo quotidiano, poiché soltanto se l'azione di lotta sarà radicata saldamente nelle coscienze e nella cultura dei giovani, essa potrà acquisire caratteristiche di duratura efficienza, di programmata risposta all'incalzare temibile del fenomeno criminale.	10/5
		5.2	Protezione Civile	Partecipazione a corsi di aggiornamento ed esercitazioni anche organizzate a livello	10/5

c	Titolo	Progetti strategici		Azioni/ obiettivi 2016	Missioni/Programmi
				locale/ Gestire il Servizio al fine di garantire il costante monitoraggio del territorio e garantire altresì la necessaria e pronta assistenza alla cittadinanza in caso di emergenze	
6	Giovani	6.1	Ripristinare spazi fruibili dai giovani		6/2
		6.2	Far star bene i ragazzi a Malnate	<i>Promuovere la collaborazione con altri comuni per condividere obiettivi, strategie e azioni</i>	6/2
7	Lavoro	7.1	Nuove forme di lavoro, di cooperazione e di auto imprenditorialità		15/2
8	Star bene a Scuola	8.1	Offerta territoriale integrata		4/1- 4/2 – 4/6 – 4/7
		8.2	Servizi integrativi scolastici		4/1- 4/2 – 4/6 – 4/7
9	Pari opportunità	9.1	Promuovere l'uguaglianza di opportunità per tutti i cittadini e soprattutto per le donne	Permettere una reale presa di coscienza delle potenzialità inesprese della donna	6/2
		9.2	Comitato pari opportunità		6/2
		9.3	Conciliazione dei tempi		6/2
10	Attenzione alle frazioni e quartieri	10.1	Coinvolgimento Consulte di zona	Confronto continuo con le consulte di Zone al fine di	

c	Titolo	Progetti strategici		Azioni/ obiettivi 2016	Missioni/Programmi
				raccogliere e condividere le segnalazione e necessità di interventi da poi programmare e realizzare/ Porre attenzione da parte della A.C. alle esigenze delle frazioni e dei quartieri in cui si articola il territorio Comunale	
		10.2	Punti informativi nelle posizioni chiave delle frazioni	Posa di tabellone luminoso in P.zza Salvo D'Acquisto e rinnovo convenzioni per gli altri punti informativi/ Garantire con continuità le informazioni e comunicazione alle diverse zone e quartieri in cui si articola il territorio Comunale	
		10.3	Attenzione agli esercizi commerciali delle zone		
		10.4	Maggiori risorse per la cura e il mantenimento delle infrastrutture e spazi pubblici	Monitoraggio delle infrastrutture e spazi pubblici , programmazione degli interventi anche a seguito delle segnalazioni delle Consulte e loro esecuzione compatibilmente con le risorse a disposizione/ Garantire la costante e corretta fruibilità di infrastrutture e spazi pubblici	

c	Titolo	Progetti strategici		Azioni/ obiettivi 2016	Missioni/Programmi
11	Bioidee, acqua energia	11.1	Promuovere e sostenere nuove tecnologie energetiche	Attivazione di bandi per la riqualificazione Energetica del Parco Edilizio Pubblico	9/4
		11.2	Campagna di sensibilizzazione su risparmio energetico e rispetto dell'ambiente	Organizzazione di serate informative ed eventi di piazza	9/4
		11.3	Migliorare efficienza sistema idrico	Continuare nel monitoraggio dell'esecuzione degli investimenti previsti nel Piano degli Investimenti / Ammodernamento ed implementazione delle reti al fine di garantire ai cittadini un miglior servizio e risparmio di costi.	9/4
		11.4	Promuovere raccolta differenziata e riutilizzo	Monitoraggio attività Centro del Riuso e prevenzione/controllo abbandoni nei cestini e sul territorio	9/4
12	Mobilità	12.1	Riorganizzazione viabilità cittadina	Completamento messa in sicurezza dei percorsi pedonali in particolare quelli utilizzati dai bambini/ragazzi per recarsi a scuola.	10/1
		12.2	Mobilità "dolce"	Adeguamento ed Implementazione della rete ciclabile comunale così come da	10/1

c	Titolo	Progetti strategici		Azioni/ obiettivi 2016	Missioni/Programmi
				previsioni urbanistiche. Realizzazione del percorso ciclopedonale da Tigros a San Salvatore (a cura del programma 13). Attività di supporto per la realizzazione della ciclovia internazionale Valle Olona-Valmorea.	
13	Manutenzione e lavori pubblici	13.1	Eliminazione barriere architettoniche	Continuare nel monitoraggio e raccolta di segnalazioni con costante confronto con la popolazione e associazioni, condividere con l'A.C. le priorità, programmare gli interventi e poi realizzarli compatibilmente con le risorse disponibili/ Garantire l'Accessibilità degli edifici e degli spazi pubblici in genere	1/2
		13.2	Programmazione interventi di manutenzione	Continuo monitoraggio delle infrastrutture e spazi pubblici in genere, raccolta di segnalazioni e richieste di intervento. Programmare gli interventi	1/2- 1/5 - 4/1 - 4/2 - 6/1 - 9/2 - 9/4 - 10/5 - 12/1 - 12/4 -

c	Titolo	Progetti strategici		Azioni/ obiettivi 2016	Missioni/Programmi
				secondo la suddivisione in Pronto Intervento, Annuale e triennale. Condivisione delle priorità e realizzazione degli interventi compatibilmente con le risorse rese disponibili. Nel 2016 sono previsti interventi di asfaltatura stradale e di realizzazione della fognatura in Via Zara come dal correlato Programma delle OO.PP/ Mantenere in piena efficienza e sicurezza gli stabili e gli spazi pubblici al fine di garantirne la corretta e sicura fruizione da parte dei cittadini.	
		13.3	Informare la popolazione in tema di manutenzioni	Oltre alla normale e già prevista pubblicizzazione degli atti, utilizzo del sito, dell'informatore comunale, pannelli luminosi, cartellonistica,, social network/ Rendere partecipe la popolazione delle attività programmate ed in corso.	
		13.4	Realizzare scuola di Rovera	Attivare le attività cantieristiche e continuo loro monitoraggio al fine del rispetto del	4/1

c	Titolo	Progetti strategici		Azioni/ obiettivi 2016	Missioni/Programmi
				cronoprogramma dei lavori che si andrà a ridefinire/ Soddisfare nuovi bisogni migliorando la qualità della vita scolastica quale base per il futuro	
		13.5	Incrementare l'offerta di spazi pubblici al servizio dei cittadini	Continuazione dell'attività di controllo dell'avanzamento delle opere di urbanizzazione in corso nei Piani Attuativi, prosecuzione dell'attività relativa alla vendita del diritto di superficie di aree in via Casartelli per la realizzazione di impianti sportivi. Presa in carico delle aree ed attrezzature a verde pubblico nel p.l. Primavera a Rovera, realizzazione di sportello bancomat a Gurone e conseguente ampliamento dell'Ambulatorio C.le di Gurone. Realizzazione / Ampliare l'offerta ai cittadini di ulteriori spazi Pubblici consentendo un miglioramento della qualità della vita.	1/2- 1/5 - 4/1 - 4/2 - 6/1 - 9/2 - 9/4 - 10/5 - 12/1 - 12/4 -
		13.6	Riqualificazione zone del nucleo antico di Malnate e del Centro	Riqualificazione di Piazza Delle Tessitrici e Via Volta con	1/2- 1/5 - 4/1 - 4/2 - 6/1 - 9/2 - 9/4 - 10/5 - 12/1 -

c	Titolo	Progetti strategici		Azioni/ obiettivi 2016	Missioni/Programmi
				rifacimento della fognatura e spostamento della Biblioteca con conseguente ridestinazione , sempre ad uso pubblico degli spazi in cui attualmente è ubicata/Miglioramento della qualità e vivibilità degli spazi pubblici	12/4 -
14	Famiglia di famiglie	14.1	Potenziamento servizi offerti dall'ASL presso la struttura di piazza Libertà		12/2 -12/3
		14.2	Potenziamento strumenti a favore delle famiglie	Limitare gli elementi di disagio familiare e quelli sui singoli componenti del nucleo familiare	12/2 -12/3
		14.3	Potenziare le aree di intervento a sostegno di genitori, minori ed adolescenti	Sostenere e coordinare il più possibile uno sviluppo non settoriale delle politiche rivolte alla famiglia (politiche di mainstreaming).	12/2 -12/3
15	Piano di governo del Territorio	15.1	Limitazione delle zone edificabili e degli indici	Attuazione previsioni PGT	8/1
		15.2	Collegamento del parco 1° maggio del pratone Via Caprera	Attuazione previsioni PGT	8/1
		15.3	Le cave a Verde	Attuazione previsioni PGT	8/1
		15.4	Revisione delle regole che regolano l'area della Folla	Attuazione previsioni PGT	8/1
		15.5	Previsione di realizzazione nuove aree fruibili con spazi a verde	Attuazione previsioni PGT	8/1

c	Titolo	Progetti strategici		Azioni/ obiettivi 2016	Missioni/Programmi
		15.6	Attenzione al fiume e alla tutela degli argini	Attuazione previsioni PGT	8/1
		15.7	Attenzione al buon costruire	Mediante l'efficacia del Regolamento Edilizio e dell'allegato Energetico	8/1
16	Commercio- artigiani-piccole imprese	16.1	Partecipazione a progetti regionali	Attuazione per tutte le attività della procedura telematica attraverso il portale camerale "Impresainungiorno" e la Piattaforma regionale MUTA	3/1
		16.2	Mettere in rete commercianti e artigiani del territorio	Attuazione Progetto Ecopunti	3/1
17	Sport	17.1	Attivare rapporto continuo tra Consulta, Associazioni e Amministrazione		6/1
		17.2	Promuovere lo sport e incrementare la pratica sportiva da parte dei cittadini come momento di aggregazione		6/1
18	Organizzazione				DIVERSI

RISORSE FINANZIARIE ANNO 2016 – RIEPIOLOGO PER PROGRAMMI DI MANDATO

PROGRAMMI	ENTRATE	USCITE
1 Città a prova di bambino		6.000,00
2 Trasparenza		4.300,00,
3 Culture	3.500,00	6.700,00
4 Servizi alla persona	389.800,00	432.400,00
5 Sicurezza		45.000,00
6 Giovani		1.000,00
7 Lavoro		5.000,00
8 Star bene a scuola	519.000,00	791.200,00
9 Pari opportunità		1.000,00
10 Attenzione alle frazioni e quartieri		
11 Bioidee, acqua energia		116.000,00
12 Mobilità		
13 Manutenzione e lavori pubblici	2.707.389,66	3.911.189,66
14 Famiglia di famiglie	158.700,00	1.167.100,00
15 Piano di governo del Territorio		2.100,00
16 Commercio- artigiani- piccole imprese		2.000,00
17 Sport	27.000,00	12.200,00

18 Organizzazione	11.425.740,00	8.727.940,00
TOTALE	15.231.129,66	15.231.129,66

RIEPIOLOGO PER MISSIONI DI BILANCIO

N.	DENOMINAZIONE	2016	2017	2018
01	<i>Servizi Generali</i>	2.518.308,07	2.712.958,07	2.020.018,00
02	<i>Giustizia</i>	//	//	//
03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	413.519,00	415.019,00	409.259,00
04	<i>Istruzione e diritto alla studio</i>	3.094.738,59	1.790.788,59	1.264.909,00
05	<i>Valorizzazione beni e attività culturali</i>	233.544,00	240.294,00	240.294,00
06	<i>Politica giovanile sport e tempo libero</i>	121.800,00	465.250,00	114.700,00
07	<i>Turismo</i>	//	//	//

08	<i>Assetto territorio ed edilizia abitativa</i>	231.281,00	231.281,00	231.281,00
09	<i>Sviluppo sostenibile tutela ambiente</i>	1.339.805,00	1.101.855,00	1.301.855,00
10	<i>Trasporto e diritto alla mobilità</i>	1.210.300,00	755.300,00	755.300,00
11	<i>Soccorso civile</i>	7.850,00	8.350,00	8.350,00
12	<i>Politica sociale e famiglia</i>	2.561.610,00	2.565.810,00	2.565.810,00
13	<i>Tutela della salute</i>	//	//	//
14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	//	//	//
15	<i>Lavoro e formazione professionale</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
16	<i>Agricoltura e pesca</i>	//	//	//
17	<i>Energia e fonti energetiche</i>	//	//	//
18	<i>Relazioni con autonomie locali</i>	//	//	//
19	<i>Relazioni internazionali</i>	//	//	//
20	<i>Fondi accantonamenti</i>	232.874,00	240.724,00	250.364,00
50	<i>Debito pubblico</i>	166.500,00	169.500,00	66.000,00
60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
99	<i>Servizi per conto terzi</i>	2.044.000,00	2.044.000,00	2.044.000,00
	TOTALE	15.231.129,66	13.796.129,66	12.327.140,00

RIEPIOLOGO PER ENTRATE DI BILANCIO

Titolo	DENOMINAZIONE	2016	2017	2018
01	<i>Tributi e perequazione</i>	4.883.600,00	4.983.600,00	4.848.600,00
02	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.208.000,00	1.208.000,00	1.199.200,00
03	<i>Entrate extra tributarie</i>	2.118.140,00	2.115.140,00	2.105.340,00
04	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.180.000,00	1.830.000,00	1.080.000,00
05	<i>Riduzione attività finanziarie</i>			
06	<i>Accensione di prestiti</i>			
07	<i>Anticipazioni da Tesoriere</i>	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
09	<i>Entrate conto terzi</i>	2.044.000,00	2.044.000,00	2.044.000,00
	<i>F.P.V.</i>	1.665.389,66	565.389,66	

	AVANZO	1.082.000,00		
	TOTALE	15.231.129,66	13.796.129,66	12.327.140,00

1.4 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017

La trasparenza dell'attività amministrativa favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività delle pubbliche amministrazioni e persegue tre obiettivi:

- sottoporre al controllo diffuso la gestione amministrativa dell'Ente attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi di mandato e di quelli operativi del Piano Esecutivo di Gestione
- far conoscere in modo chiaro e semplice ai cittadini servizi resi dall'Ente, le loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché le modalità di erogazione degli stessi
- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità dell'attività amministrativa

Il programma definisce le misure, i modi, e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai Responsabili dei Servizi dell'amministrazione.

Le misure del Programma triennale saranno coordinate con le misure e gli interventi

previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, del quale il Programma ne costituisce una sezione, e gli obiettivi previsti saranno formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'ente, definita nel Piano Esecutivo di Gestione

Il Responsabile della Trasparenza del Comune di Malnate è nominato con decreto del Sindaco. Il suo ruolo è quello di :

- Svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate,
- Segnalare all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Interno di valutazione , all'Autorità nazionale anticorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.
- Provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- Controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico;
- Segnalare i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare.
- Promuovere e coordinare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma triennale della Trasparenza;
- Curare il coinvolgimento delle unità organizzative dell'Ente;
- Ricevere le richieste di accesso civico presentate dai cittadini.

Il Responsabile della Trasparenza , nella sua attività, si avvale e si riferisce in particolare modo ai Referenti della Trasparenza nominati all'interno di ogni area dai responsabili di servizio e all'*administrator* del Sito Web dell'Ente

Ogni titolare di posizioni organizzative dell'Ente procede annualmente ad incaricare uno o più

collaboratori dell'attuazione del piano triennale della trasparenza, che svolgeranno la funzione di Referenti della Trasparenza .

I Referenti dovranno assicurare la pubblicazione delle notizie e delle informazioni nel Sito Web del Comune od ogni altro tipo di pubblicazione prevista dalla normativa o da esigenze informative specifiche, con particolare riferimento agli adempimenti connessi al Dlgs. N. 33/2013 e sue eventuali integrazioni e modificazioni

Nella schema allegato al programma sono individuati, per ciascuna tipologia di informazione, i soggetti responsabili dell'inserimento manuale dei dati sul sito Istituzionale, su altre piattaforme web o su ogni altro strumento di comunicazione utile alla conoscenza dell'attività dell'Ente, la periodicità dell'aggiornamento e le aree organizzative di riferimento.

I Responsabili dei servizi titolari di posizioni organizzative nell'ambito del piano della Trasparenza assicurano gli obblighi di pubblicazione, di cui all'Allegato «A» del presente Programma;

- garantendo il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;
- garantendo l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate;

Gli strumenti attraverso cui sarà data attuazione al piano sono :

- Il Sito web

- La Carta Servizi
- Indagini conoscitive sulla chiarezza , completezza e semplicità delle informazioni pubblicate
- Eventi connessi alla pubblicizzazione e conoscenza del Programma della Trasparenza

Il Sito web:

Nel 2015 :

- verrà attivato programma gestionale per l'inserimento in automatico delle informazioni già contenute nei gestionali dell'ufficio, per poter semplificare il carico di lavoro, molto significativo, che l'organizzazione ha dovuto sopportare per la gestione delle informazioni in conformità alle norme sulla trasparenza
- verrà effettuato un sondaggio tra i fruitori del sito per verificarne la facilità d'accesso e attivate conseguentemente azioni migliorative

La Carta Servizi

È lo strumento alternativo al Sito web indispensabile per i cittadini che non possono accedere con facilità al Sito; attraverso questo strumento i cittadini potranno conoscere i servizi offerti dal Comune, le condizioni d'accesso e gli eventuali costi e tariffe; lo sviluppo della Carta Servizi, la stampa e la diffusione ai cittadini dovrà essere realizzata entro il primo semestre del 2015

Il Piano della Performance

E' un documento di controllo gestionale da cui si desume l'efficienza e l'efficacia dell'azione

dell'Ente; la pubblicizzazione del documento, redatto in modo chiaro ed semplice, offre importanti ed utili informazioni ai cittadini sullo sviluppo del programma amministrativo. Nel primo semestre 2015 sarà attivata la distribuzione di questionari ai cittadini per testare l'efficacia delle azioni previste dal presente programma. A seguito dei risultati verranno intraprese iniziative di miglioramento da inserire nella programmazione 2016-2018.

Eventi connessi alla pubblicizzazione e conoscenza del Programma della Trasparenza

Annualmente saranno programmate iniziative utili a pubblicizzare il Piano della Trasparenza e realizzata la Giornata della Trasparenza. Altre informazioni saranno inserite nel periodico Comunale « Malnate Ponte»

Il Responsabile del Programma della Trasparenza svolgerà la funzione di controllo dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte dei Responsabili di Servizio , predisponendo apposite segnalazioni in caso di riscontrato mancato o ritardato adempimento.

Tale controllo verrà attuato:

- attraverso appositi controllo a campione trimestrali , a verifica dell'aggiornamento delle informazioni pubblicate
- Attraverso il monitoraggio effettuato in merito al diritto di accesso civico (art. 5 D.Lgs 33/2013)

Per ogni informazione pubblicata verrà verificata: la qualità, l'integrità, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, la facile accessibilità, la conformità ai documenti originali in possesso

dell'amministrazione e la riutilizzabilità.

In sede di aggiornamento annuale del Programma per la trasparenza e l'integrità viene rilevato lo stato di attuazione delle azioni previste dal Programma e il rispetto degli obblighi di pubblicazione

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente costituisce elemento di valutazione della responsabilità dei titolari delle posizioni organizzative, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione ed è comunque valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato dei responsabili.

Inoltre ogni eventuale inadempimento dei referenti sarà valutato ai fini del trattamento accessorio collegato alla performance individuale oltre all'applicazione di eventuali sanzioni disciplinari.

Le sanzioni previste dal D.Lgs. 33/2013 vengono di seguito evidenziate :

- Art. 22 Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato
- Art. 15 Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza
- Art. 46 Violazione degli obblighi di trasparenza – Sanzioni
- Art. 47 Sanzioni per casi specifici

L'accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo.

La richiesta di accesso è gratuita, non deve essere motivata e va indirizzata al Responsabile della trasparenza e può essere redatta sul modulo appositamente predisposto e presentata:

- tramite posta elettronica all'indirizzo: accessocivico@comune.malnate.va.it

- tramite posta ordinaria

Il Responsabile della trasparenza, dopo aver ricevuto la richiesta, la trasmette al Dirigente responsabile della

pubblicazione per materia e ne informa il richiedente.

Il Responsabile di Servizio interessato della pubblicazione, entro 20 giorni, pubblica nel sito web sezione Amministrazione Trasparente, il documento, l'informazione o il dato richiesto e, contemporaneamente, comunica al Responsabile della trasparenza l'avvenuta pubblicazione, indicando il relativo collegamento ipertestuale; altrimenti, se quanto richiesto risulti già pubblicato, nel rispetto della normativa vigente, ne dà comunicazione al Responsabile della trasparenza, indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Il Responsabile della trasparenza, una volta avuta comunicazione da parte del Dirigente responsabile della pubblicazione, comunica l'avvenuta pubblicazione, indicando il relativo collegamento ipertestuale, al richiedente.

Nel caso in cui il Responsabile della trasparenza non comunichi entro 30 giorni dalla richiesta l'avvenuta pubblicazione, il richiedente può ricorrere al soggetto titolare del potere sostitutivo il quale, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 15 giorni, nel sito web sezione Amministrazione Trasparente, quanto richiesto e contemporaneamente ne dà comunicazione al richiedente, indicando il relativo collegamento ipertestuale.

2. SEZIONE OPERATIVA

2.1 PARTE 1

2.1.1 VALUTAZIONE GENERALE DELLE ENTRATE

LINEE DI INDIRIZZO DI GOVERNO E REGIONE

LE AREE STRATEGICHE DEL GOVERNO “RENZI”

Il Documento di economia e finanza è stato introdotto dalla legge di contabilità e finanza pubblica, [n.196 del 2009](#), che ne ha stabilito l'approvazione entro il 10 aprile di ogni anno. Entro il 20 settembre, il Governo invia alle Camere la [Nota di aggiornamento del DEF](#) (Documento di Economia e Finanza) con cui aggiorna le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica e gli obiettivi programmatici.

Il Documento di Economia e Finanza 2015 (DEF 2015) approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 aprile 2015 illustra le iniziative concrete che devono essere attivate per dare corso a una nuova e sostenibile ripresa della crescita e dell'occupazione.

Il DEF è un documento programmatico, composto da tre sezioni:

- Programma di stabilità dell'Italia;
- Analisi e tendenze della finanza pubblica;
- Programma nazionale di riforma.

Inquadra l'insieme delle riforme annunciate dal Presidente del Consiglio dei Ministri all'atto dell'insediamento del Governo in un percorso di programmazione comune con gli altri stati dell'Unione Europea.

Vengono indicati obiettivi, azioni, scadenze.

Gli obiettivi sono in particolare: sostenere la ripresa economica evitando aumenti del prelievo fiscale e allo stesso tempo rilanciare gli investimenti, avviare il debito pubblico (in rapporto al PIL) su un percorso di riduzione, consolidando così la fiducia dei mercati e riducendo la spesa per interessi, favorire gli investimenti e le iniziative per consentire un deciso recupero dell'occupazione nel prossimo triennio.

Questi gli obiettivi della politica di bilancio del Governo approvati dal Consiglio dei Ministri, trasmesso al Parlamento ha ottenuto il 23 aprile 2015 via libera di Camera e Senato con l'approvazione della risoluzione di maggioranza, è stato inviato il 28 aprile alla Commissione Europea e al Consiglio dell'Unione Europea a Bruxelles per le attività di monitoraggio del cosiddetto ["Semestre Europeo"](#).

Nell'insieme il DEF disegna un netto cambiamento di marcia nella situazione economica del Paese con il prodotto interno lordo che nel 2015 diventa positivo (+0,7%) dopo tre anni di recessione e imposta una politica economica a supporto di una crescita più sostenuta nel triennio successivo.

Il 18 settembre 2015 il Consiglio dei Ministri ha approvato la nota di aggiornamento del DEF da presentare al Parlamento.

Il documento aggiorna la programmazione economica del Governo. Gli obiettivi della politica economica possono essere sintetizzati in tre punti: rafforzare e accelerare la ripresa economica attraverso la riduzione del carico fiscale sulle famiglie e sulle imprese e attraverso il rilancio degli investimenti; favorire la creazione di posti di lavoro; ridurre il debito pubblico (per la prima volta dal 2007), consolidando così la fiducia dei mercati e riducendo la spesa per interessi.

La Nota di Aggiornamento modifica il quadro di finanza pubblica rispetto a quello del [DEF presentato ad aprile scorso](#), e costituisce un passaggio propedeutico alla definizione della legge di Stabilità e quindi del Draft Budgetary Plan da presentare alle istituzioni europee.

I nuovi obiettivi di finanza pubblica sono coerenti con la volontà del governo di rafforzare e accelerare la crescita economica, favorire la creazione di posti di lavoro, promuovere gli investimenti, ridurre il carico fiscale sulle famiglie e sulle imprese, secondo un piano pluriennale avviato nel 2014 (con gli 80 euro in busta paga ai lavoratori dipendenti a reddito medio basso), continuato nel 2015 (con la cancellazione della componente lavoro dell'Irap) e che proseguirà fino al 2018.

Data la necessità di assicurare contestualmente il controllo della finanza pubblica e quindi la diminuzione dell'indebitamento delle pubbliche

amministrazioni (pari al 3,0% del PIL nel 2014, stimato in calo al 2,6% nel 2015 e al 2,2% nel 2016), le misure di stimolo all'economia saranno in parte finanziate da risparmi di spesa attraverso una operazione selettiva che dovrà essere finalizzata ad una più efficace allocazione delle risorse nel settore pubblico.

Vengono riviste al rialzo, per la prima volta dal 2010, le stime di crescita del prodotto interno lordo: in aumento dello 0,9% nel 2015 e dell'1,6% nel 2016 (rispettivamente contro lo 0,7% e 1,4% stimato ad aprile).

Per il 2016 è confermato l'inizio della traiettoria di riduzione del rapporto debito pubblico/PIL, per la prima volta dopo 8 anni di crescita. Rispetto al quadro tendenziale (che si definisce a legislazione vigente) il rapporto deficit/PIL programmatico mostra una traiettoria in discesa più graduale perché il governo intende rafforzare la crescita al fine di accelerare l'aumento dell'occupazione e per evitare che l'indebolimento dell'economia internazionale abbia conseguenze sul nostro Paese.

La maggiore gradualità del consolidamento di bilancio è consentita dai trattati europei, come specificato dalla Commissione europea con la propria comunicazione sulla flessibilità del 13 gennaio scorso. Il Governo utilizzerà al meglio sia la clausola per le riforme sia la clausola per gli investimenti.

Tabella

Tavola I.1: indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL) (1)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
QUADRO PROGRAMMATICO						
<i>Indebitamento netto (1)</i>	-3,0	-2,6	-2,2	-1,1	-0,2	0,3
<i>Saldo primario</i>	1,6	1,7	2,0	3,0	3,9	4,3
<i>Interessi</i>	4,7	4,3	4,3	4,1	4,1	4,0
<i>Indebitamento netto strutturale (2)</i>	-0,7	-0,3	-0,7	-0,3	0,0	0,0
<i>Variazione strutturale</i>	0,0	0,3	-0,4	0,4	0,3	0,0
<i>Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (3)</i>	132,1	132,8	131,4	127,9	123,7	119,8
<i>Debito pubblico (netto sostegni) (3)</i>	128,4	129,3	127,9	124,6	120,5	116,6

Tavola I.1: indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL) (1)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<i>Debito pubblico (netto sostegni e debiti PA) (3)</i>	126,2	126,8	125,5	122,3	118,3	114,6
<i>Obiettivo per la regola del debito (4)</i>					123,8	
<i>Proventi da privatizzazione programmati</i>		0,4	0,5	0,5	0,5	

QUADRO TENDENZIALE

<i>Indebitamento netto</i>	-3,0	-2,6	-1,4	0,0	0,7	1,0
<i>Saldo primario</i>	1,6	1,7	2,9	4,1	4,8	5,0
<i>Interessi</i>	4,7	4,3	4,2	4,1	4,0	4,0
<i>Indebitamento netto strutturale (2)</i>	-0,7	-0,4	0,1	0,8	1,0	0,9
<i>Variazione strutturale</i>	0,0	0,3	0,5	0,7	0,2	-0,1
<i>Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (3)</i>	132,1	132,8	130,3	126,1	121,7	117,4
<i>Debito pubblico (netto sostegni) (3)</i>	128,4	129,3	126,8	122,8	118,4	114,2
<i>Debito pubblico (netto sostegni e debiti PA) (3)</i>	126,2	126,8	124,4	120,5	116,3	112,1

MEMO: Relazione al Parlamento (giugno 2015)

<i>Indebitamento netto tendenziale</i>	-3,0	-2,6	-1,4	-0,2	0,5	0,9
<i>Variazione indebitamento netto strutturale</i>		0,3				

MEMO: DEF (aprile 2015), quadro programmatico

<i>Indebitamento netto</i>	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	0,4
<i>Saldo primario</i>	1,6	1,6	2,4	3,2	3,8	4,0

Tavola I.1: indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL) (1)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<i>Interessi</i>	4,7	4,2	4,2	4,0	3,8	3,7
<i>Indebitamento netto strutturale (2)</i>	-0,7	-0,5	-0,4	0,0	0,1	0,2
<i>Variazione strutturale</i>	0,0	0,2	0,1	0,3	0,2	0,0
<i>Debito pubblico(lordo sostegni e debiti PA) (5)</i>	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0
<i>Debito pubblico (netto sostegni) (5)</i>	128,4	128,9	127,3	123,9	120,1	116,7
<i>Debito pubblico (netto sostegni e debiti PA) (5)</i>	125,9	126,1	124,7	121,4	117,7	114,4
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1.616,3	1.635,1	1.681,9	1.733,0	1.784,6	1.834,7
<i>PIL nominale program.co (val. assoluti x 1000)</i>	1.616,3	1.635,4	1.678,6	1.734,5	1.792,8	1.848,6

LINEE INDIRIZZO REGIONE LOMBARDIA

Il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) è il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Introdotta dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

La normativa ad oggi vigente prevede due momenti di definizione del DEFR:

- entro giugno, deve essere predisposto e approvato il documento principale (DEFR)
- entro 30 giorni dal DEF nazionale, va invece approvata la Nota di Aggiornamento.

DEFR2014 – AGGIORNAMENTO PRS PER IL TRIENNIO 2015-2017

Il Documento di Economia e Finanza 2014 aggiorna le linee programmatiche indicate nel PRS X Legislatura, tracciando la visione strategica dell'azione regionale per il triennio di riferimento, con un focus sulla programmazione per l'anno 2015.

L'articolazione del documento è allineata a quella del PRS che rispecchia la struttura del Bilancio Regionale. In particolare presenta, dopo un quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento ed una premessa politico-istituzionale, una suddivisione in 4 aree programmatiche - Istituzionale, Economica, Sociale, Territoriale - e indica i risultati attesi, rispetto ai quali si articolano le politiche regionali per il triennio 2015 – 2017.

Il DEFR 2014 è corredato da 4 allegati:

- Indirizzi fondamentali sulla programmazione negoziata
- Indirizzi a Enti e Aziende dipendenti, fondazioni e società partecipate
- Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano
- Aggiornamento del Piano Territoriale Regionale (PTR).

Il Documento di Economia e Finanza regionale 2014 - presentato dalla Giunta regionale il 26 settembre 2014 con delibera n. 2396/2014 e approvato dal Consiglio regionale il 9 dicembre 2014 con delibera n. 557/2014 - e il testo coordinato della d.g.r. 26 settembre 2014, n. X/2396 integrata e modificata dalla d.g.r. 31 ottobre 2014, n. X/2553 - con cui la Giunta ha approvato la nota di Aggiornamento al DEFR da inviare al

Consiglio - sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 51 del 20 dicembre 2014.

In particolare il Consiglio Regionale ha deliberato di impegnare la Giunta regionale

Per quanto concerne gli interventi dell'area istituzionale a:

- a) presidiare i lavori finalizzati alla definizione della strategia EUSALP, anche alla luce della risoluzione consiliare n. 20 concernente la partecipazione del Consiglio regionale alla consultazione pubblica «una strategia UE per la regione alpina (EUSALP)», approvata il 14 ottobre 2014;
- b) creare i presupposti per una sinergia italo-svizzera nei rapporti con l'Unione europea in relazione al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020, anche a seguito di incontri istituzionali tra Regione Lombardia, Canton Ticino dei Grigioni;
- c) valorizzare in sede sia di definizione della strategia EUSALP sia di cooperazione transfrontaliera l'attrattività turistica del territorio lombardo tramite il protocollo europeo della « Via Francigena », che rappresenta un itinerario di connessione tra Lombardia e Svizzera e di unione della tipicità delle culture dell'area montana ai percorsi di fede cristiana, patrimonio identitario europeo;
- d) riconoscere carattere strategico per lo sviluppo del tessuto lombardo alle politiche antimafia e, in tale contesto, garantire risorse adeguate all'attuazione delle leggi regionali in materia di educazione alla legalità e contrasto alla criminalità organizzata, sottolineando, inoltre, la necessità di prevedere specifici interventi finalizzati al sostegno delle azioni di recupero dei beni confiscati;
- e) valutare la possibilità che le risorse introitate da Regione Lombardia a seguito di propria costituzione di parte civile nei processi aventi ad oggetto il contrasto alla criminalità organizzata, anche di stampo mafioso, siano destinate alle politiche antimafia, all'educazione alla legalità e al recupero dei beni confiscati;
- f) accelerare il percorso di adozione del sistema informatico che, come richiesto anche dal Comitato regionale per la trasparenza degli appalti e la sicurezza nei cantieri, raccolga in una data base tutte le informazioni relative agli appalti presenti nel territorio regionale, in modo da consentire alla collettività il libero accesso a tutti i dati con il duplice obiettivo della trasparenza e del controllo diffuso;

per quanto concerne gli interventi dell'area economica a:

- g) proseguire nella promozione e sperimentazione di un circuito di compensazione regionale multilaterale e complementare alternativo al sistema bancario con l'obiettivo di rilancio della competitività delle imprese attraverso il sostegno all'accesso al credito;
- h) individuare azioni di promozione nell'ambito degli appalti pubblici che valorizzino la sostenibilità ambientale del territorio e il suo tessuto lavorativo con l'obiettivo di sviluppo e valorizzazione delle risorse presenti nel territorio;
- i) promuovere sistemi ed azioni di individuazione, riconoscimento e valorizzazione delle eccellenze lombarde, riconducibili a una comune denominazione " Made in Lombardy", secondo la disciplina nazionale ed europea vigente, con l'obiettivo di sviluppo e valorizzazione delle risorse presenti nel territorio e senza ulteriori oneri per la finanza regionale;
- j) valutare l'opportunità di introdurre, nel rispetto delle competenze regionali in materia di commercio, reti distributive e tutela dei consumatori, una specifica disciplina in tema di outlet, commercio elettronico, temporary store di tutte le forme innovative di distribuzione commerciale per stimolare la competitività e la concorrenza;
- k) prevedere azioni di semplificazione e maggiore accessibilità rispetto ai bandi di finanziamento in modo da aumentare la partecipazione delle imprese coerentemente con gli obiettivi di semplificazione, efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione;
- l) valorizzare il volontariato culturale anche allo scopo di garantire il servizio territoriale bibliotecario lombardo, esempio di eccellenza nazionale;
- m) inserire, nell'ambito degli interventi di valorizzazione dei beni di interesse storico, il riferimento agli «ecomusei», in considerazione sia dell'inserimento di alcuni ecomusei lombardi tra i siti dichiarati patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, sia della loro attrattività in vista di EXPO 2015;
- n) inserire, nell'ambito delle attività culturali e degli interventi diversi nel settore culturale, il riferimento alle commemorazioni per il centenario della prima guerra mondiale e alla storia del movimento futurista, coerentemente con la recente novella legislativa in materia;
- o) valutare, nell'ambito delle iniziative di riordino normativo in materia di politiche giovanili, sport e tempo libero, di dare priorità all'adozione degli atti programmatici attuativi della legge regionale 1 ottobre 2014 n. 26 (Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna);

- p) riconoscere adeguata importanza, nell'ambito degli interventi a favore dei giovani, allo sviluppo e al potenziamento dell'associazionismo giovanile;
- q) nel processo di adeguamento ai principi del d.lgs 118/2011, proseguire il percorso di aggiornamento dei sistemi informativi contabili della Regione Lombardia, che a regime migliorerà la relazione finanziaria tra Regione Società partecipate, pur nella specificità dei principi contabili adottati dai vari soggetti facenti parte del sistema regionale;

per quanto concerne gli interventi nell'area sociale a:

- r) prestare particolare attenzione ai progetti delle comunità di cohousing sociale, anche transfrontaliera, ovvero comunità aperte a ogni individuo, a coppie giovani, anziani e specialmente alle famiglie che hanno nel proprio nucleo soggetti «diversamente abili», in modo da creare dinamiche di mutuo sostegno che possono favorire e contribuire utilmente all'assistenza di soggetti fragili quali l'anziano o il disabile, anche inserendosi nelle politiche di gestione più oculata ed efficiente delle risorse;

Per quanto concerne gli interventi dell'area territoriale a:

- s) riconoscere adeguata priorità nell'ambito degli interventi del sistema territoriale della montagna, in particolare legati all'accessibilità e al sistema di mobilità transfrontaliera, al progetto approvato dal CIPE, che prevede la ri-ambientalizzazione di due aree in prossimità della linea ferroviaria Arcisate-Stabio, ovvero il sito CSfb02, individuato ad Arcisate e l'ex Cava Fermar a Viggiu'

BILANCIO 2016-2017-2018

La predisposizione del bilancio viene effettuata anche quest'anno in una situazione di grande incertezza e di crescente difficoltà per i conti comunali.

Nel momento della predisposizione del presente documento non si conosce ancora quale sarà lo sviluppo delle entrate dei Comuni. Il Presidente del Consiglio ha annunciato che dal prossimo anno non sarà più applicata l'imposta sulla prima casa, per quanto attiene alla Tasi e all'Imu, relativamente alle prime case così dette di lusso, ma sarà garantito ai Comuni il gettito che gli stessi hanno percepito per l'anno 2015 per tali tipologie di imposte.

In attesa che sia legiferato da parte del Parlamento tale indirizzo, si deve procedere alla redazione dei documenti alla luce della normativa vigente.

Inoltre occorrerà verificare se in sede di legge di stabilità per l'anno 2016 saranno mantenuti i trasferimenti riconosciuti agli enti locali a tutto l'anno 2015 o, come avvenuto negli anni precedenti, si procederà a tagli degli stessi.

Il Comune di Malnate si trova inoltre nella condizione di aver applicato le aliquote IMU nella misura massima consentita e occorrerà verificare se sarà possibile andare oltre con l'applicazione della Tasi o se sarà posto il limite come negli scorsi anni con riconoscimento di quota parziale di mancato gettito da parte dello Stato che nel 2015, oltre ad essere ridotto rispetto all'anno 2014, è stato considerato non utile ai fini del Patto di Stabilità.

Vi sono ulteriori incertezze e difficoltà su altre rilevanti voci di entrata, nel bilancio già approvato e riferito al triennio 2015 – 2017 di cui occorre tenere attentamente conto, per garantire gli equilibri di bilancio.

Questi cambiamenti continui, oltre a comportare costi significativi sulle strutture (per adeguare i regolamenti, effettuare stime, informare i cittadini, predisporre nuovi moduli di pagamento, etc.) minano di anno in anno le proiezioni pluriennali effettuate e fanno venire meno un principio di base e irrinunciabile della finanza locale.

Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità di vita dei cittadini amministrati, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con largo anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione, mentre negli ultimi anni è accaduto esattamente l'opposto.

Ulteriori importanti novità riguardano le modalità di predisposizione del bilancio e i documenti allegati.

A partire da quest'anno, vi è un Bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 e non più il budget di esercizio a cui si affianca una proiezione pluriennale. La modifica più importante riguarda la sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica con un unico documento di programmazione, denominato "Documento Unico di Programmazione (DUP)". Come si sottolinea nel "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", "Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".

In considerazione del permanere di una pluralità di elementi di incertezza caratterizzanti l'attuale quadro di finanza locale, che rendono estremamente problematica la redazione del bilancio di previsione per il 2016, per la parte operativa del DUP sarà necessario, in sede di approvazione del Bilancio, rivedere ed eventualmente aggiornare il Dup 2016.

2.1.2 INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E SERVIZI

L'Amministrazione intende per l'anno 2016 mantenere la pressione tributaria e le tariffe nei limiti di quelle deliberate per l'anno 2015. Occorrerà in sede di approvazione del Bilancio 2016/2018 verificare la fattibilità di tale scelta alla luce dei trasferimenti che saranno riconosciuti da parte dello Stato.

In considerazione della scelta di non operare aumenti delle entrate, si è reso necessario contenere le spese relative ai servizi resi ed in particolare limitando la sostituzione di personale cessato.

Gli uffici dovranno impegnarsi per garantire il mantenimento dei servizi in essere, studiando possibilità di diversa gestione degli stessi al fine di ottenere risultati in termini di efficienza efficacia ed economicità.

La gestione delle entrate e delle spese dovrà essere costantemente monitorata al fine di garantire il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità, pertanto ogni nuova spesa, ogni investimento dovranno essere valutati prima della loro attivazione.

2.1.3 INDIRIZZI IN MATERIA DI INDEBITAMENTO

Anche per i vincoli imposti dal patto di stabilità il Comune di Malnate ha deciso negli anni passati di non ricorrere all'assunzione di mutui.

L'indebitamento dell'ente ha subito e subirà negli anni la seguente evoluzione:

<i>anno</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
<i>Residuo debito</i>	<i>945.167,63</i>	<i>729.331,24</i>	<i>568.231,24</i>	<i>401.731,24</i>	<i>232.231,24</i>
<i>Nuovi prestiti</i>					
<i>Prestiti</i>	<i>155.836,39</i>	<i>161.100,00</i>	<i>166.500,00</i>	<i>169.500,00</i>	<i>66.000,00</i>

<i>rimborsati</i>					
<i>Estinzioni anticipate</i>					
<i>Riduzioni</i>	<i>60.000,00</i>				
<i>Totale fine anno</i>	<i>729.331,24</i>	<i>568.231,24</i>	<i>401.731,24</i>	<i>232.231,24</i>	<i>166.231,24</i>

Le risorse destinate alla restituzione annuale delle quote di mutuo sono le seguenti:

<i>anno</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
<i>quota interessi</i>	<i>28.198,09</i>	<i>19.900,00</i>	<i>14.550,00</i>	<i>11.500,00</i>	<i>8.250,00</i>
<i>Quota capitale</i>	<i>155.836,39</i>	<i>161.100,00</i>	<i>166.500,00</i>	<i>169.500,00</i>	<i>66.000,00</i>
<i>TOTALE</i>	<i>184.034,48</i>	<i>181.000,00</i>	<i>181.050,00</i>	<i>181.000,00</i>	<i>74.250,00</i>

La percentuale di indebitamento ha la seguente evoluzione:

<i>anno</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------

<i>Entrate correnti</i>	<i>8.590.662,90</i>	<i>8.269.373,00</i>	<i>8.209.740,00</i>	<i>8.306.740,00</i>	<i>8.153.140,00</i>
<i>Interessi passivi</i>	<i>28.198,09</i>	<i>19.900,00</i>	<i>14.550,00</i>	<i>11.500,00</i>	<i>8.250,00</i>
<i>% entrate correnti</i>	<i>0,33%</i>	<i>0,24%</i>	<i>0,12%</i>	<i>0,14%</i>	<i>0,10%</i>
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	<i>8%</i>	<i>10%</i>	<i>10%</i>	<i>10%</i>	<i>10%</i>

2.1.4 OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA'

Il patto di stabilità interno, istituito con l'art. 28 della Legge n. 448/98, ha esteso agli Enti Locali, in applicazione del federalismo fiscale, gli impegni assunti dal Governo centrale in sede Europea per il risanamento del sistema generale di finanza pubblica, la riduzione del debito pubblico complessivo, la stabilità e la crescita del sistema economico.

Fu introdotto a partire dell'anno 1999 ed aveva inizialmente valenza triennale (1999/2001).

Sono soggetti al Patto di stabilità le province ed i comuni con più di 1.000 abitanti.

Successivamente la durata è stata ripetutamente estesa di anno in anno dalle leggi finanziarie modificando il sistema di calcolo dello stesso, ma non mutando negli anni le finalità generali che stanno alla base dell'introduzione del patto di stabilità interno.

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

A decorrere dall'anno 2015 la determinazione degli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità interno è avvenuta in maniera differente rispetto agli anni precedenti.

Per il Comune di Malnate sono stati definiti gli obiettivi per gli anni 2015 – 2016 – 2017 –2018 che risultano i seguenti:

saldo obiettivo 2015	511.000
saldo obiettivo 2016	558.000
saldo obiettivo 2017	544.000
saldo obiettivo 2018	574.000

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico il comma 3 dell'art. 31 della legge di stabilità 2012 ripropone come parametro di riferimento del patto il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti), non sono da considerare né l'avanzo di amministrazione né il fondo di cassa..

VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI

Gli enti soggetti al Patto trasmettono semestralmente al Ministero dell'economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze di definizione dei prospetti relativi al periodo di riferimento, le informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza mista.

La mancata trasmissione costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.

OBIETTIVO

La costruzione del bilancio di previsione 2016 2017 2018 dovrà mirare al raggiungimento degli obiettivi e, in corso d'anno tutte le scelte di bilancio dovranno essere improntate a garantire il mantenimento dell'obiettivo prefissato.

Dovrà essere posta particolare attenzione alle spese in conto capitale in considerazione che le stesse sono contabilizzate ai fini del Patto in termini

di cassa, parimenti alle entrate in conto capitale, l'avanzo di amministrazione non rientra tra le entrate utili ai fini del Patto.

Il Patto di stabilità, oltre a porre oneri di aggiustamento molto pesanti ai Comuni, ha effetti recessivi tanto più gravi nell'attuale crisi economica. Ad essere colpite sono infatti, soprattutto, le spese in conto capitale.

I singoli obiettivi del patto di stabilità possono essere modificati attraverso i patti di solidarietà tra enti territoriali (patto regionale verticale, patto regionale orizzontale, patto regionale verticale incentivato, patto nazionale e verticale) mediante i quali gli enti territoriali possono cedere spazi finanziari validi ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno, con lo scopo di evitare la possibile compressione delle spese di investimento degli enti locali.

Il Comune di Malnate per l'anno 2015 ha beneficiato di spazi del Patto regionale orizzontale per € 258.807,77 .

2.1.5 ORGANISMI GESTIONALI

Le società partecipate erogano servizi pubblici locali e svolgono funzioni per conto del Comune, che deve esercitare funzioni di controllo e indirizzo.

Il Comune di Malnate attualmente detiene le seguenti partecipazioni:

DENOMINAZIONE	FORMA GESTIONE	PARTECIPAZIONE	Partecipazioni indirette	COSTI ANNO 2014	ENTRATE ANNO 2014
Aspem per la farmacia e servizi sociosanitari-Malnate	Azienda Speciale	100 %		Per servizi: trasporti disabili euro	Nessuna entrata

				103.700,00 trasporto anziani € 1.220,00	
Aspem spa Varese	Società per azioni	0,007 % n. 13 azioni possedute	Varese Risorse SPA AspeM spa Prealpi servizi	Nessun costo	€ 120,98
Banca Popolare Etica	Società cooperativa per azioni	0,0037 % n. 30 azioni possedute con controvalore di € 1.725,00		Imposta di bollo su titoli € 100	Nessuna entrata
Società per la tutela ambientale del bacino del Fiume Olona in provincia di Varese -Spa-	Società per azioni	5,36 % n. 6432 azioni possedute controvalore € 6.432,00	Società Fiume Olona spa Prealpi servizi srl	Nessun onere a carico oltre ai costi dei servizi forniti per depurazione	Nessuna entrata

E' stata inclusa tra le partecipazioni societarie anche la Azienda Speciale Municipalizzata per la farmacia e i servizi sociosanitari, anche se la legge di stabilità 2015 non fa esplicito riferimento alle aziende speciali. La dottrina in materia è divisa sulla soggettività passiva di tali soggetti.

Tranne che per l'Aspem per la farmacia e i servizi sociosanitari di cui il Comune di Malnate detiene il 100% della titolarità, le altre partecipazioni detenute sono di valore minimale e il Comune di Malnate non controlla la maggioranza dei voti delle assemblee ordinarie, non dispone di voti sufficienti ad esercitare influenza dominante nelle assemblee.

Con l'adozione del PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE di cui all'art. 1 comma 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 il Consiglio Comunale ha deliberato la dismissione delle azioni della Banca Popolare Etica, in quanto non svolge attività essenziale allo svolgimento delle proprie finalità istituzionali.

ESTRATTO AL 31 DICEMBRE 2014 DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ECONOMICA FINANZIARIA DELL'AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA E I SERVIZI SOCIO-SANITARI (TITOLARITA' 100% COMUNE DI MALNATE)

CONTO ECONOMICO

COSTI DELLA PRODUZIONE	€.	1.600.753,00
-------------------------------	-----------	---------------------

RICAVI	€.	1.634.875,00
---------------	-----------	---------------------

ALTRI PROVENTI FINANZ.	€.	308,00
-------------------------------	-----------	---------------

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€	1.746,00
--------------------------------------	----------	-----------------

UTILE PRE IMPOSTE	€.	36.176,00
IRES/IRAP	€.	-11.350,00
UTILE D'ESERCIZIO	€.	24.826,00

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

	€	
DISPONIBILITA' LIQUIDE	.	178.145
	€	
BENI AMMORTIZZABILI	.	195.307
	€	
CREDITI	.	181.166
	€	
RATEI E RISC. ATTIVI	.	2.238
	€	
RIMANENZE FINALI	.	194.872
PARTECIPAZ. CONSORZI	€	//

PASSIVITA'

	€	
CAPITALE DI DOTAZIONE	.	205.705
	€	
FONDO DI RISERVA	.	27.613
	€	
RISERVE STATUTARIE	.	33.023
	€	
T.F.R. LAVORO SUBORD.	.	278.917
	€	
DEBITI	.	181.644

	.				
	€			€	
TOTALE	.	751.728	TOTALE	.	726.902
				€	
			UTILE D'ESERCIZIO	.	24.826
	€			€	
TOTALE ATTIVITA'	.	751.728	TOTALE PASSIVITA'	.	751.728

2.1.6 COERENZA CON STRUMENTI URBANISTICI

In relazione alla programmazione delle opere pubbliche di cui al programma triennale 2016-2018 allegato al presente, si conferma che le opere previste sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

2.2 PARTE 2

2.2.1 PROGRAMMAZIONE OO.PP

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016-18

PRIORITA'	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma		
				Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Interventi sulla viabilità-ASFALTI	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00
2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	Rifacimento fognatura via Volta	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00
3	RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Spostamento biblioteca, uffici comunale e asl	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	Interventi sul sistema fognario in via Zara località Folla	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00

5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	STRADALI	Realizzazione ciclopeditonale Tigros/San Salvatore	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 0,00
---	----------------------------	----------	--	--------------	--------	--------

1	AMPLIAMENTO	SPORT E SPETTACOLO	Ampliamento centro polivalente	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 0,00
2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Interventi sulla viabilità-ASFALTI	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 0,00
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	EDILIZIA SOCIALE	Sostituzione serramenti edifici Municipio e palazzina via Matteotti	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 0,00
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	Rifacimento fognatura via Madonnina- piazza Repubblica	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 0,00

1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	Rifacimento fognatura viale delle Vittorie da via Brenta a piazza Repubblica	€ 0,00	€ 0,00	€ 350.000,00
2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	Rifacimento fognatura via P.Lazzari	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00

3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Interventi sulla viabilità - ASFALTI	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00
TOTALI				€ 1.000.000,00	€ 1.550.000,00	€ 800.000,00

ELENCO LAVORI DA ESEGUIRE IN ECONOMIA < A € 100.000,00 DA INSERIRE NELL'ELENCO ANNUALE

PRIORITA'	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Sistemazione pavimentazione e controsoffitto palestra e tinteggiatura spogliatoi primaria C.BATTISTI	€ 60.000,00
2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Rifacimento serramenti mancanti, copertura palestra e tinteggiatura spogliatoi secondaria di primo grado N.SAURO	€ 70.000,00
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Sistemazione pavimentazione palestra scuola primaria B.BAI	€ 17.000,00
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Sistemazione pavimentazione aule piano terra scuola primaria B.BAI	€ 47.000,00
5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Ampliamento refettorio scuola primaria B.BAI	€ 25.000,00
6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	EDILIZIA SOCIALE	Rifacimento serramenti, canali e pluviali edificio ASL/CSA piazza Libertà	€ 35.000,00

7	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	PARCHI E GIARDINI	Progettazione e manutenzione straordinaria essenze arboree nei parchi comunali PARCO 1 MAGGIO e VILLA BRAGHENTI	€ 80.000,00
---	-------------------------------	-------------------	--	-------------

2.2.2 PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/97.

In termini generali l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Ai sensi delle vigenti normative, la Giunta Comunale ha verificato con i responsabili dell'Ente le necessità di fabbisogno di personale, legate alle rispettive aree.

Nella consapevolezza delle attuali limitazioni imposte dalle norme e delle prospettive future, è stata elaborata una proposta di piano triennale delle assunzioni 2016-2018 e piano assunzioni 2016, per coprire le priorità più urgenti, suscettibile di revisioni future nel caso in cui si debba ulteriormente adeguare la struttura ai cambiamenti organizzativi necessari alle funzioni da svolgere o alle normative vigenti.

Dalle valutazioni sopra svolte è emersa la stesura di un documento finale riguardante il Piano Triennale del Fabbisogno a tempo indeterminato e determinato di seguito in sintesi riportato:

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNO 2016/2018			
ANNO 2015: copertura di un posto vacante a seguito di mobilità esterna.			
n.	cat.	Profilo professionale	Modalità di copertura
1	C	Istruttore Amministrativo	Mobilità in entrata personale soprannumerario di Area Vasta
Totale n. 1 posto			
ANNI 2017/2018 il piano sarà sviluppo annualmente sulla base delle cessazioni intervenute nell'anno precedente e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, al momento non vengono ipotizzate nuove assunzioni a copertura dei posti.			

PIANO ANNUALE PER L'ANNO 2016 RIPARTITO PER AREE				
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO				
n.	cat.	Profilo Professionale	Modalità di copertura	Area di appartenenza
1	C	Istruttore Amministrativo	Mobilità in entrata	Servizi Generali
Totale n. 1 posti				

PIANO ANNUALE ANNO 2016 RIPARTITO PER AREE				
ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO				
n.	cat.	Profilo Professionale	Modalità di copertura	Area di appartenenza
Totale non sono previste assunzioni				

Si precisa che in sede di programmazione sono stati verificati i seguenti aspetti:

il rispetto dell'iter e degli adempimenti procedurali e atti propedeutici previsti dalla normativa in vigore:

approvazione con delibera G.C. n. del del Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità ai sensi dell'art. 48 comma 1 del D.Lgs. 11/04/2006 n. 198;

approvazione, con deliberazione di G.C. n. del , della ricognizione delle eccedenze di personale come sopra descritto, e non si sono rilevate situazioni ne di eccedenza in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, né di soprannumero di personale rispetto alla dotazione organica vigente;

del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale sarà data informazione alle OO.SS. e RSU ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 7 del CCNL 1.4.1999;

il rispetto dei vincoli di spesa ed assunzionali e precisamente:

il Comune di Malnate non versa in situazione strutturalmente deficitaria ed è stato rispettato il Patto di Stabilità per l'anno 2014 e dai conteggi di bilancio si ipotizza anche per l'anno 2015;

la spesa da sostenere per la copertura del piano a tempo indeterminato rientra nel limite della spesa delle cessazioni 2015 e del residuo non speso delle cessazioni decorrenti, come previsto dal DL 90/2014;

il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale è coerente con le norme tese al raggiungimento dell'obiettivo della riduzione programmata della spesa di personale ai sensi dell'art 1, comma 557, finanziaria 2006, e ss.mm come risulta dal prospetto:

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Spese intervento 01	2.652.617,61	2.599.450,94	2.631.567,76	2.579.334,45	2.545.787,00	2.535.531,57

<i>Altre spese intervento</i> <i>(intervento 03):</i>						
<i>LEGGE</i> <i>MERLONI/P.G.T.</i>						
<i>CAPITOLI DIVERSI</i> <i>(26)</i>	9.078,02	11.814,44	-	-	-	-
<i>TICKET</i> <i>(18)</i>	24.549,29	21.962,74	2.500,00	22.000,00	21.000,00	21.000,00
<i>VOUCHER/REINSERIMENTI</i> <i>LAVORATIVI</i>	-	-	8.805,00	7.905,00	7.000,00	7.000,00
<i>CO.CO.CO.</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Totale Intervento 03</i>	33.627,31	33.777,18	11.305,00	29.905,00	28.000,00	28.000,00
<i>IRAP</i>	157.000,00	159.552,51	165.366,00	160.642,34	160.000,00	159.838,43
<i>Rimborsi ad altri enti</i>	1.836,48	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.000,00	-
<i>TOTALE SPESE</i> <i>PERSONALE</i>	2.845.081,40	2.794.680,63	2.810.138,76	2.771.781,79	2.734.787,00	2.723.370,00
<i>Componenti escluse:</i>						
<i>Recupero Convenzioni</i>	23.769,18	-	-	-	-	-

<i>Rimborso Elezioni</i>						
<i>Invalidi</i>	102.081,00	108.197,44	110.902,21	110.997,03	111.000,00	106.537,91
<i>C.C.N.L. 2004</i>	115.207,62	115.550,16	116.381,62	115.465,37	113.925,62	114.093,46
<i>C.C.N.L. 2008</i>	116.196,38	117.095,39	118.015,99	117.219,16	115.540,45	115.524,15
<i>CCNL 2009</i>	79.072,99	79.269,93	79.863,02	79.284,49	78.182,10	78.261,55
<i>QUOTE NUOVO CONTRATTO PROD.</i>	16.913,00	16.913,00	16.913,00	16.913 ,00	16.913,00	16.913,00
<i>Recupero Comando</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Missioni</i>	-	-	-	-	-	-
<i>quota Fondo Perseo</i>				322,32	384,93	384,93
<i>I.C.I.</i>	9.765,96	6.384,11	9.765,96	9.765,96	9.765,96	9.765,96
<i>DIRITTI DI SEGRETERIA</i>	8.975,71	3.636,76	15.000,00	2.759,08	15.000,00	13.000,00

TOTALE COMPONENTI ESCLUSE	471.981,84	447.046,79	466.841,80	452.726 ,41	460.327,13	454.096,03
SPESA	2.373.099,56	2.347.633,84	2.343.296,96	2.319.055,38	2.274.459,87	2.269.273,97
DECURTAZIONE 1%						
LIMITE DI SPESA	2.373.099,56	2.347.633,84	2.343.296,96	2.319.055,38	2.274.459,87	2.269.273,97

2.2.3 PIANO ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIALI

Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, anche in considerazione della riduzione dei trasferimenti erariali, ha portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale per gli Enti Locali.

Il patrimonio non è più da considerare solo come complesso dei beni dell'Ente utili allo svolgimento delle proprie finalità istituzionali e di supporto delle attività di enti e o associazioni svolte a favore della cittadinanza, e quindi da valutare ai fini della manutenzione, ma va considerato quale fonte di risorse a disposizione dell'Ente, da utilizzare in maniera ottimale per l'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della propria collettività.

Il legislatore nel corso degli ultimi anni ha emanato disposizioni in merito alla gestione del patrimonio immobiliare degli enti pubblici, in particolare una vera innovazione è stata introdotta dall'art. 58, comma 1, della legge n. 133 del 6

agosto 2008, che prevedeva: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base dei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare da allegare al bilancio di previsione".

Questo nuovo strumento consente di predisporre una programmazione annuale e un costante monitoraggio sull'opportunità di utilizzo diretto dei beni immobiliari disponibili optando per la loro alienazione, nel caso in cui non si rendesse più necessario il loro mantenimento all'interno del patrimonio comunale.

Negli ultimi 5 anni (2010-2014) sono state effettuate alienazioni di beni per € 673.143,53. Tali introiti sono derivati da vendite all'asta, da alienazioni, dal riscatto dei diritti di superficie a favore dei proprietari superficiali di immobili realizzati in edilizia residenziale convenzionata e da dismissioni di quote di partecipazioni azionarie.

2010	2011	2012	2013	2014
2.285,89	0,00	169.403,58	34.359,18	467.092,88